



**Regione dell'Umbria - Provincia di Perugia
Comune di Gualdo Cattaneo**

**Variante generale P.R.G. Parte Strutturale
ai sensi della L.R. 1/2015**

**Attuazione art. 26 L.R. 13/2009 e art. 77 L.R. 12/2013
convenzione stipulata con la Provincia di Perugia
(D.G.P. N. 24/2011 e D.G.P. N. 46/2012)**

Oggetto: Relazione integrativa - Elaborato n. A1

Gruppo di lavoro:

Area Urbanistica, Edilizia e S.E. - Comune di Gualdo Cattaneo

Responsabile:

Arch. Leonardo Fabbretti

Collaboratori:

Geom. Mirco Azzarelli

Geom. Marco Leandri

P.A. Stefano Pinchi

Redazione e Consulenza Generale dell'Ufficio Tecnico:

Arch. Maria Rosaria Vitiello

OSA Studio Associato

Supporto cartografico:

Dott. Agr. Carlo Sportolaro

Data: febbraio 2024 – Elaborato conforme alla D.D.R. n. 439 del 16/01/2024

NOTA DI LETTURA

Per una più agevole lettura le integrazioni a seguito della DDR n. 439 del 16/01/2024 sono riportate ed evidenziate nella presente formattazione.

Premessa

La presente relazione è redatta al fine di illustrare gli elaborati che compongono il PRG Parte Strutturale del Comune di Gualdo Cattaneo da inviare alla Regione per la Conferenza Istituzionale ai sensi dell'art. 29 della LR 1/2015 e relative modifiche introdotte a seguito dell'adozione con DCC n. 21/2018. Con la Determinazione Dirigenziale della Regione Umbria n. 439 del 16/01/2024, relativa alla variante generale al PRG Parte Strutturale vigente, ai sensi dell'art. 29 della LR 1/2015, i convenuti e la Regione Umbria approvano l'accordo definitivo ad esito della conferenza istituzionale del 15/01/2024, confermando i rilievi, valutazioni, prescrizioni e le conseguenti modifiche da apportare al PRG Parte Strutturale in conformità all'accordo stesso. La presente relazione pertanto è stata integrata al fine di illustrare tutti le modifiche effettuate al fine di recepire le prescrizioni dell'accordo definitivo approvato con DDR 439 del 16/01/2024.

La D.D.R. n. 13505 del 13/12/2017 ha espresso un PARERE MOTIVATO FAVOREVOLE ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. sulla proposta di variante generale al Piano Regolatore Generale, del Comune di Gualdo Cattaneo nel rispetto di una serie di indicazioni ed osservazioni. Pertanto di seguito di riporta in forma tabellare quanto prescritto ed il relativo recepimento effettuato.

Tabella 1- Indicazioni e recepimento DDR 13505 del 13/12/2017

Indicazioni ed osservazioni D.D.R. n. 13505 del 13/12/2017	Recepimento ed azioni
Aspetti urbanistici e territoriali.	
a) Il PRG PS individua gli insediamenti ai sensi del RR n. 7/2010, distinguendo le nuove previsioni dalle aree agricole utilizzabili per nuovi insediamenti. Con l'entrata in vigore della L.R. n. 1/2015 e del RR n. 2/2015 gli insediamenti previsti dal PRG PS dovranno essere quelli definiti dall'art. 89 del nuovo Regolamento Regionale. Per quanto attiene tutti i nuovi insediamenti individuati dal PRG parte strutturale, questi dovranno essere ricondotti all'unica tipologia prevista dall'art. 21 comma 2 lett. g) della L.R. 1/2015.	Tutti gli insediamenti previsti sono stati ricondotti a quanto previsto dalla LR 1/2015 e RR 2/2015. Tali insediamenti sono coerentemente riportati nelle Elaborati grafici del PRG PS ed in particolare nell'elaborato 1A e 1B "Zoning di Piano". Si demanda al successivo livello operativo per la classificazione delle situazioni insediative ex art.

	89 del RR 2/2015.
<p>b) Il Comune dovrà redigere una verifica del dimensionamento di piano, tenuto conto di tutte le osservazioni accolte, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 95 comma 3 della L.R. 1/2015, il quale stabilisce nel dettaglio che "nei PRG possono essere previsti incrementi di aree per insediamenti entro il limite del dieci per cento delle previsioni in termini di superfici territoriali esistenti nello strumento urbanistico generale vigente alla data del 13 Novembre 1997".</p>	<p>È stato redatto il dimensionamento richiesto ed allegato alla presente relazione e ne è parte integrante. Il PRG PS vigente ha un consumo di suolo superiore a quanto previsto dall'art. 95 comma 3 della LR 1/2015, pertanto non può incrementare il suo dimensionamento vigente. Il PRG PS 2023 risulta avere un consumo di suolo di 4.646.107 mq minore del PRG PS vigente, minore del PRG PS adottato nel 2014 (ante entrata in vigore della LR 1/2015) e del PRG PS adottato nel 2018.</p> <p>Con riferimento al dimensionamento, a seguito di recepimento dell'accordo definitivo il consumo del suolo è stato ridotto a 4.642.777 mq per le macroaree. Si rimanda alla visione della Tabella 2 della presente relazione per i dettagli.</p>
<p>c) I nuovi insediamenti dovranno essere individuati in contiguità con l'edificato esistente, in virtù di quanto stabilito dall'art. 95 comma 2 lett. a) della L.R. 1/2015, evitando nuove previsioni che risultino disancorate dal contesto insediativo esistente. Inoltre in relazione alle aree per attività produttive, al fine del contenimento del consumo di suolo, dovranno essere previste opportunità volte prioritariamente al recupero ed alla incentivazione dei contenitori dismessi, nonché azioni che favoriscano meccanismi di riconversione di tessuti produttivi esistenti, piuttosto che la creazione di nuovi comparti produttivi, privilegiando il riuso di spazi dismessi e/o abbandonati. A tale scopo sarebbe opportuno implementare il PRG PS con una ricognizione delle attività produttive e degli immobili a loro connessi, che risultano essere dismessi e/o inutilizzati.</p>	<p>Tutti i nuovi insediamenti sono stati individuati in contiguità con l'edificato esistente in virtù di quanto stabilito dall'art. 95 comma 2 lett. a) della LR 1/2015. Le situazioni disancorate sono state eliminate, riducendo notevolmente il consumo di suolo.</p> <p>Si demanda la ricognizione delle attività industriali dismesse al successivo livello operativo.</p>
<p>d) Il PRG PS ha cartografato alcune certificazioni rilasciate da parte della Comunità Montana competente; il</p>	<p>Sono state verificate e richieste le certificazioni delle aree boscate</p>

<p>Comune dovrà acquisire e supportare le previsioni di Piano anche le restanti certificazioni riferite alle situazioni di interferenza non ancora prodotte, anche in riferimento agli ambiti boscati interessati dall'accoglimento delle osservazioni.</p> <p>In ogni caso, in merito alla individuazione degli ambiti boscati, si richiama il rispetto di quanto riportato nella nota della Regione Umbria, Servizio Urbanistica e Espropriazioni, prot. 6868 del 16 gennaio 2013, che specifica anche la necessità di verificare tramite l'esame dell'ortofotocarta e dello stato dei luoghi, l'esatta consistenza dei boschi, per i quali, comunque individuati, vige quanto stabilito dall'art. 85 della L.R. 1/2015.</p>	<p>nelle aree di interferenza con gli insediamenti. Tutti gli esiti sono riportati nell'elaborato E "Certificazione Aree Boscate". Le certificazioni sono state anche recepite cartograficamente nelle aree boscate individuate dal PRG PS. Inoltre è stata prodotto l'elaborato 17A e 17B "Scostamenti aree boscate" con il confronto tra le aree boscate individuate dal PTCP e quelle del PRG PS con relativi accertamenti.</p>
<p>e) Per lo spazio rurale la disciplina applicabile è unicamente quella prevista dalla L.R. n. 1/2015 e dal R.R. n. 2/2015, fatta salva la possibilità del Comune di individuare determinati ambiti territoriali inedificabili ai sensi del comma 3 dell'art. 89 della stessa legge regionale, i quali potranno comunque essere computabili ai fini dell'indice di utilizzazione territoriale, come stabilito dall'art. 90 della L.R. n. 1/2015.</p>	<p>Non sono stati individuati dal comune ambiti territoriali inedificabili.</p>
<p>f) Nella tavola 2A (Uso del suolo) il PRG PS individua gli allevamenti presenti nel territorio comunale. Ai fini delle distanze di cui all'art. 95 comma 4 della L.R. 1/2015 il Comune dovrà verificare puntualmente le caratteristiche dimensionali degli allevamenti esistenti, come previsto dall'art. 142 comma 2 del R.R. 2/2015 ed eliminare i nuovi insediamenti residenziali del PRG PS posti in avvicinamento con le attività zootecniche aventi una superficie utile coperta di almeno 100 metri quadrati, che determinano da queste distanze inferiori a metri lineari 600.</p>	<p>Sono stati individuati puntualmente gli allevamenti presenti nel territorio comunale. Tutti gli insediamenti di nuova previsione posti a distanza inferiore di 600 m a quanto previsto dall'art. 95 comma 4 della LR 1/2015 non hanno destinazione residenziale, in conformità alla legge stessa e come prescritto nelle "Norme Tecniche di Attuazione" del PRG PS elaborato B.</p>
<p>g) Con riferimento al censimento degli edifici sparsi nel territorio costituenti beni immobili di interesse storico, architettonico e culturale, nonché al loro relativo aggiornamento, il PRG PS, dovrà recepire la disciplina di cui alla DGR 420/2007 aggiornata dalla DGR 852/2015.</p>	<p>L'elaborato C "Censimento dei beni di valore" ha recepito la disciplina di cui alla DGR 420/2007 aggiornata dalla DGR 852/2015.</p>
<p>h) In merito alle Norme Tecniche di Attuazione modificate a seguito di controdeduzioni e allegare alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 16/02/2017, si rileva la presenza di errati riferimenti</p>	<p>Le "Norme Tecniche di Attuazione" del PRG PS elaborato B, sono state puntualmente aggiornate e</p>

<p>legislativi inerenti richiami a leggi e regolamenti abrogati dall'entrata in vigore della L.R. n. 1/2015 e del RR n. 2/2015. Le NTA dovranno essere pertanto aggiornate e modificate nel rispetto della nuova normativa vigente, sia nella forma che nei contenuti.</p>	<p>modificate nel rispetto della nuova normativa vigente, sia nella forma che nei contenuti.</p>
<p>i) Si rileva inoltre che il PRG parte operativa, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 22 della L.R. n. 1/2015, opera in coerenza con il PRG parte strutturale; pertanto deroghe pianificatorie non conformi a quest'ultimo non possono essere contemplate.</p>	<p>Non sono presenti deroghe pianificatorie nelle NTA, tuttavia in via prudenziale si è eliminato il comma 4 dell'art. 4 sulle tolleranze tra gli insediamenti del PRG PS e PRG PO.</p>
<p>j) Rispetto a quanto già adottato dal PRG PS, si chiede di confrontare gli elementi di protezione civile riportati nelle tavole "Struttura Urbana Minima – SUM (elaborati 4a e 4b) con quanto previsto dall'art. 109 della L. R. 1/2015. In particolare gli elaborati cartografici del nuovo PRG – Parte strutturale dovranno tenere conto di un altro studio che insieme alla SUM, ben definisce la vulnerabilità dei sopradetti sistemi urbani. Lo studio che è a disposizione della struttura di protezione civile del comune, è quello riportato al punto e) art. 109 della L. R. 1/2015.</p>	<p>È stato riportato quanto previsto dal piano della protezione civile del comune negli elaborati nell'elaborato 4A e 4B "Struttura Urbana Minima (SUM) e Piano Comunale Servizi (PCS)".</p>
<p>Aspetti paesaggistici</p>	
<p>a) L'unità di paesaggio n.92 "Basse colline di Todi" (paesaggio collinare in evoluzione) va inserita nell'elaborato 05 "Sistemi paesaggistici".</p>	<p>L'unità di paesaggio n.92 "Basse colline di Todi" (paesaggio collinare in evoluzione) è stata inserita nell'elaborato 05 "Sistemi paesaggistici". Con l'occasione per dare una migliore lettura di è diviso l'elaborato in due tavole scala 1:10.000 5A e 5B "Sistemi paesaggistici"</p>
<p>b) Nell'elaborato 07 "sistema dei vincoli ambientali", verificare se la zona ZRC è aggiornata e/o modificato dal piano faunistico venatorio regionale vigente ed aggiungere in legenda la presenza delle PINA 4a e 4b esterna all'ex art.14 del PUT.</p>	<p>Sono state prontamente inserite le PINA 4a e 4b esterne all'ex art. 14 del PUT ed aggiornato il tematismo della zona ZRC nell'elaborato 7A e 7B "Sistema dei vincoli ambientali".</p>
<p>c) Sono da inserire, nella parte strutturale gli elaborati della variante al PTCP n.1, approvata con DCP n.13 del 03.02.2009 e la "Mobilità Ecologica Regionale" e i tematismi che la costituiscono.</p>	<p>La "Mobilità Ecologica Regionale" è stata inserita nell'elaborato 1A e 1B "Zoning di Piano", invece la variante</p>

	tematica al PTCP n.1 ed in particolare le aree ad alta esposizione panoramica sono stati recepiti nella tavola 5A e 5B “Sistemi paesaggistici”.
d) Verificare se, nelle basi cartografiche la strada di collegamento tra Pomonte e Collemancio che nel rapporto ambientale viene evidenziata come da valorizzare, la trasposizione è corretta.	Recepito negli elaborati grafici del PRG PS ed in particolare nell’elaborato 1A e 1B “Zoning di Piano”, reticolo infrastrutturale e reti.
e) Si dovrà rappresentare, inoltre, anche se non ancora terminata, la variante di Bastardo SP415_1, e quali sono le particolarità ricadenti della stessa sul territorio Gualdese.	Recepito negli elaborati grafici del PRG PS ed in particolare nell’elaborato 1A e 1B “Zoning di Piano”, reticolo infrastrutturale e reti.
f) Il comune di Gualdo Cattaneo non rappresenta con visuali, che sono nella carta A.3.4. “coni visuali ed immagine dell’Umbria”, in quanto non censiti in quella parte di territorio, ma poiché è un luogo dove il rapporto tra sistema agricolo, aree boscate ed insediamenti presentano una forte continuità nei confronti delle immagini storiche da preservare, si consiglia di proporre vedute panoramiche che possono essere motivo di valorizzazione e qualificazione per il paesaggio. Nelle zone in cui è più accentuata la trasformazione, il PRG PS infatti può disciplinare, sempre tramite i con visuali, gli interventi di trasformazione allo scopo di conservare i caratteri paesaggistici storici e prevedere programmi e azioni per il recupero e la valorizzazione degli stessi. Sarebbe perciò auspicabile che il comune tramite il PRG parte strutturale evidenzi e proponga con visuali panoramici; ciò potrebbe essere realizzato tramite lo studio che la stessa Provincia in collaborazione con l’amministrazione comunale ha presentato alla Regione nel dicembre 2011, a seguito del regolamento regionale 7/2011. Tramite questo studio si potrebbero proporre delle cartografie e individuare aree con livelli di intervisibilità particolare e tali da essere considerati anche ad elevata panoramicità.	Il comune ha valutato di non disciplinare ulteriormente il territorio alla luce delle NTA prodotte, degli allegati alle NTA (elaborato B e B1) e delle norme e dei vincoli sovraordinati.
g) Considerato che il territorio comunale è caratterizzato dalla presenza di borghi storici e di presenze storiche architettoniche da salvaguardare, uno degli obiettivi primari del PRG PS è quello di prevedere norme di tutela	Il comune ha valutato di non disciplinare ulteriormente il territorio alla luce delle NTA prodotte, degli allegati alle NTA

<p>del patrimonio storico e architettonico preesistente (insediamenti, castelli, chiese, viabilità), con particolare riferimento a quanto previsto dall'art. 96 della L.R. 1/2015. A tal fine il PRG PS dovrà adottare misure atte a salvaguardare le aree scoperte a carattere naturale in prossimità dei tessuti storici e quelle di miglioramento e/o ripristino ambientale ove siano presenti elementi estranei al paesaggio naturale.</p>	<p>(elaborato B e B1) e delle norme e dei vincoli sovraordinati.</p>
<p>h) Il Piano dovrà essere oggetto di integrazione e aggiornamento progressivo in relazione a quanto andrà ad implementare l'elenco delle zone di interesse archeologico e zone vincolate paesaggisticamente.</p>	<p>Il PRG PS è stato aggiornato ed integrato con quanto richiesto sia negli elaborati 6A e 6B "Sistema dei vincoli paesaggistici" che negli allegati alle NTA elaborato B1.</p>
<p>Aspetti naturalistici</p>	
<p>a) La ZAUNI POMONTE si sviluppa in direzione S-S-O verso Bivio Cerquiglino articolandosi in due comparti: – quello settentrionale (1) contiguo ad un insediamento residenziale esistente e compreso tra l'area boscata di un corso d'acqua e una strada lungo la quale, in direzione N-N-E sono già presenti insediamenti e aree classificate edificabili; – quello meridionale (2) compreso tra l'area boscata citata, ma sull'altro versante del corso d'acqua, e un'area agricola ed una boscata. Il comparto 2, sul cui lato orientale risulta incombere una frana, non ha alcuna contiguità con il comparto 1 e, quindi, non rispetta la condizione di continuità con l'insediamento esistente stabilito dalla L.R. 1/20015, configurandosi come un presidio edilizio che va a implementare la dispersione urbana, favorendola ulteriormente. In sostanza la previsione del comparto 2 è in contrasto con quelle disposizioni legislative regionali volte a garantire uno sviluppo sostenibile e duraturo del territorio umbro, e in particolare con quanto stabilito al comma 2 dell'art. 95 della L.R. 1/2015. Pertanto il suddetto comparto 2 è da stralciare dalle previsioni del PRG PS proposto, mantenendone l'attuale classificazione agricola e ridimensionando la ZAUNI.</p>	<p>Recepito. La ZAUNI è stata stralciata negli elaborati del PRG PS</p>
<p>b) La ZAUNI PONTE FERRO si sviluppa in contiguità con detta località in direzione S-E lungo la strada che congiunge Ponte Ferro con l'Insediamento della Centrale Termoelettrica P. Vannucci. Nella riunione di Conferenza è emerso che non è ancora chiaro quale sarà il destino</p>	<p>Recepito. La ZAUNI è stata ridotta negli elaborati del PRG PS.</p>

<p>dell'insediamento, perché potrebbe non essere dismessa su input statale. Tale eventualità è antitetica con uno degli obiettivi strategici per le aree produttive del PRG PS in valutazione, che prevede di "Favorire la riconversione della CTE P. Vannucci con forme di produzione da fonti rinnovabili e/o a basso impatto ambientale al fine di prefigurare la nascita di "un polo energetico verde nel cuore verde d'Italia", così come delinea il documento approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale con Delibera del 05.10.2011" [rif.: RA; § 1.2.4 Spazio urbano]. Tale possibilità pone dei dubbi sulla opportunità di individuare tale ZAUNI in prossimità della Centrale per i potenziali effetti negativi sulla salute della popolazione ivi insediabile. Pertanto tale ZAUNI verrà limitata alla parte strettamente contigua all'insediamento esistente eliminando la parte prossima anche all'elettrodotto.</p>	
<p>c) La ZAUNI "RELAIS PARADISO", ricade nel Bene paesaggistico n. 138 e pertanto gli interventi conseguenti alle previsioni di piano debbono essere rivolte non solo alla tutela del Bene ma anche alla sua valorizzazione, avendo quindi cura di studiare preventivamente un attento inserimento paesaggistico delle opere e delle sistemazioni delle relative pertinenze. Tale prescrizione è da estendere a tutti gli interventi ricadenti nell'area Bene 138, includendola nelle NTA del PRG PS.</p>	<p>Recepito. Gli interventi negli ambiti della tutela ambientale e paesaggistica devono rispettare, come riportato nelle NTA (Elaborato B) gli Allegati 2 "Criteri progettuali per le componenti paesaggistiche" e 3 "Criteri progettuali per il recupero edilizio e la nuova edificazione in aree oggetto di tutela" dell'elaborato B1 del PRG PS, che prevedono preventivamente un attento inserimento paesaggistico.</p>
<p>d) ZAUNI COLLESECCO, la previsione urbanistica è valutata positivamente ma a condizione che la stessa sia ridotta limitandola alla parte non interessata dall'area in frana.</p>	<p>Recepito. La ZAUNI è stata ridotta negli elaborati del PRG PS e non interseca aree in frana.</p>
<p>e) OSSERVAZIONE n.11458 - la previsione urbanistica richiesta pone elementi di criticità tali da comportare una valutazione negativa.</p>	<p>Recepito.</p>
<p>f) OSSERVAZIONE n. 5223 - la previsione urbanistica richiesta pone elementi di criticità tali da comportare una valutazione negativa.</p>	<p>Recepito.</p>
<p>Aspetti idraulici</p>	

<p>a) Il Piano deve assicurare il rispetto delle norme, le misure e le azioni previste nel Piano di Tutela delle Acque della Regione Umbria, aggiornato per il periodo 2016-2021.</p>	<p>Si prende atto. Il PTA 2016-2021 non ha modificato le misure e le azioni già previste.</p>
<p>b) Nel caso di aree oggetto di urbanizzazione che ricadano in aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano, nelle more dell'approvazione dello specifico regolamento regionale in materia di aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano, si raccomanda di prevedere nel piano tutte le norme utili per ridurre al minimo il rischio di inquinamento delle falde, recependo le eventuali indicazioni del gestore del Servizio Idrico Integrato.</p>	<p>Si rimanda alla Parte Operativa ogni ulteriore dettaglio e si rimanda a quanto previsto e normato nelle NTA del PRG PS prodotte. Inoltre per i pozzi e le relative aree di salvaguardia individuate a San Terenziano si allega la comunicazione di Valle Umbria Servizi Prot, 5864 del 18/04/2023.</p>
<p>c) Per tutte le variazioni alla consistenza degli agglomerati, come definiti dalla Direttiva 91/271/CEE, per effetto delle variazioni urbanistiche previste nella Variante al PRG PS, è fatto comunque obbligo della preventiva verifica del rispetto degli obblighi di cui agli articoli 3 e 4 della Direttiva suddetta e dell'art.157 del D. Lgs.152/2006 e s.m.i..</p>	<p>Si rimanda alla Parte Operativa e al parere espresso per la gestione degli acquedotti e fognature.</p>
<p>d) Oltre al parere di compatibilità con il Piano d'Ambito di cui all'art.157 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. deve essere acquisito anche il parere preventivo vincolante del Gestore del Servizio Idrico Integrato.</p>	<p>Si rimanda alla Parte Operativa e al parere espresso per la gestione degli acquedotti e fognature.</p>
<p>e) Vista la presenza di corsi d'acqua demaniali dovrà essere rispettato quanto riportato nel R.D. n. 523/1904 e nelle disposizioni regionali in materia e quanto riportato nell'art. 115 comma 1 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. in merito alla copertura dei corsi d'acqua.</p>	<p>Si prende atto.</p>
<p>f) Considerata la presenza di aree soggette ad esondazione perimetrale dall'Autorità di Bacino del Fiume Tevere, dovrà essere rispettato quanto disposto dalle vigenti N.T.A. del P.A.I., dalla D.G.R. 447/2008 così come integrata ed adeguata dalla D.G.R. 707/2008 e dalla D.G.R. 853/2015, nonché da qualsiasi altra nota, chiarimento e disposizione in materia, prodotti dagli organi competenti.</p>	<p>Si prende atto.</p>
<p>g) Per ciò che attiene la presenza di invasi dovrà essere rispettato l'art. 6 della LR 40/1989 così come modificata dalla LR 19/1992.</p>	<p>Si prende atto.</p>

Aspetti sulla gestione acquedotti e fognature	
<p>a) Visto lo stato di conservazione delle reti, che non risulta soddisfacente, si segnala la criticità del sistema acquedottistico legata a possibili carenze idriche durante la stagione estiva per cui si ritiene significativo l'impatto in termini di consumo di acqua. In fase attuativa sarà necessario monitorare le possibili carenze idriche durante la stagione estiva, dovute soprattutto al precario stato di conservazione delle reti, ed adottare tutte le misure necessarie al fine di ridurre i consumi di acqua potabile per fini diversi da quello igienico sanitario. Per quanto riguarda la capacità di trattamento delle acque reflue da parte degli impianti di depurazione, occorre monitorare l'andamento del numero di Abitanti Equivalenti (AE) e confrontarlo con la capacità di ogni singolo depuratore presente nel territorio comunale. In particolare:</p> <p>I. Nella zona di Fonte Cupa, dove il depuratore non risulta essere in funzione, occorre in fase operativa procedere ad un'attenta valutazione dei carichi fognari esistenti e di quelli aggiuntivi a seguito della Variante, in modo da procedere all'attivazione del depuratore esistente.</p> <p>II. Per il depuratore di S. Terenziano, con la realizzazione delle previsioni di PRG PS sarà necessario verificare l'adeguatezza della capacità di depurazione prevista dal Piano degli interventi dal Piano d'ambito della ATI3.</p> <p>III. A causa della presenza di depuratori non in esercizio (Bivio Pomonte, Pomonte, Cerquiglino, Cavallara, Fonte Cupa, Gualdo Cattaneo via delle Rimembranze), andrebbe valutata puntualmente la reale situazione di criticità e l'attuale sistema di trattamento delle acque reflue adottato per le utenze interessate.</p> <p>IV. Le aree edificabili di nuova previsione in Località Colletino e Villa Rode risultano essere lontane dal collettore fognario. In fase operativa, sarà necessario monitorare tali situazioni ed adottare tutte le misure necessarie al fine di adeguare, se necessario, la capacità della rete fognaria e degli impianti di depurazione ai nuovi fabbisogni.</p>	Si demanda alla Parte Operativa.
Monitoraggio ambientale	
a) la matrice di monitoraggio, datata al 2014, deve essere	La matrice di monitoraggio è stata

<p>aggiornata facendo riferimento al set tipo di indicatori che più recentemente è stata elaborata da ARPA, adeguandoli alla tipologia di variante al PRG PS che essenzialmente definisce una variazione di capacità edificatoria di tipo residenziale;</p>	<p>aggiornata con DCC 21/2018</p>
<p>b) alcuni indicatori che si ritiene debbano essere contenuti nella matrice sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Produzione di energia da fonte rinnovabile (dato facilmente desumibile dalla documentazione autorizzativa comunale). 2. Consumo di suolo. 3. Frammentazione delle aree agricole e della RERU. 4. Qualità dell'aria. 5. Trattamento acque reflue. 6. Contaminazione del suolo/ettari di terreno bonificato. 	<p>La matrice di monitoraggio è stata aggiornata con DCC 21/2018</p>
<p>Nei trenta giorni successivi alla approvazione del PRG PO dovrà essere sottoscritto apposito Protocollo di monitoraggio ambientale tra il Comune di Gualdo Cattaneo, il Servizio Valutazioni ambientali, Sviluppo e Sostenibilità ambientale, e l'ARPA Umbria. Nel Protocollo di monitoraggio ambientale che comprenderà sia la parte Strutturale sia la parte operativa del PRG PS saranno specificati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - elenco completo degli indicatori compendiato con l'indicazione dei TO e TO obiettivo; - cronoprogramma relativo alla produzione dei report di monitoraggio prodotti da ARPA sulla base dei dati in possesso e di quelli forniti dal Comune di Gualdo Cattaneo; - modalità di pubblicità dei report di monitoraggio; - modalità di verifica del contenuto dei report e di attivazione di eventuali misure correttive. 	<p>Si demanda alla approvazione del PRG PO.</p>
<p>Adempimenti legati alla approvazione del PRG PS di Gualdo Cattaneo</p>	
<p>Ai sensi di quanto previsto dall'art. 17 del D.lgs. 152/2006 il Comune di Gualdo Cattaneo dovrà disporre</p>	<p>Si demanda alla approvazione del</p>

<p>che il provvedimento finale di approvazione del Nuovo PRG PS dia atto che ai fini della VAS insieme al Rapporto ambientale sono allegati e parte della documentazione di Piano, anche i documenti:</p> <ul style="list-style-type: none">- Dichiarazione di sintesi finale;- Misure adottate per il monitoraggio ambientale. <p>L'atto di approvazione del PRG PS e tutta la documentazione che lo compone saranno pubblicati sul sito web istituzionale del Comune di Gualdo Cattaneo. Inoltre l'indirizzo web del sito comunale dovrà essere comunicato al Servizio regionale Valutazioni ambientali, Sviluppo e sostenibilità ambientale al fine di consentire gli adempimenti sull'informazione ambientale in materia di VAS anche sul sito web della Regione Umbria, Area tematica ambiente, Valutazioni ambientali.</p>	PRG PS.
---	---------

Tabella 2- Dimensionamento del PRG PS del Comune di Gualdo Cattaneo (integrata e modificata a seguito della D.D.R. n. 439 del 16/01/2024)

DIMENSIONAMENTO P.R.G. PARTE STRUTTURALE		
(A) CONSUMO DI SUOLO PRG 1997 mq (13/11/1997)		3.222.285
dimensionamento massimo previsto a seguito dell'entrata in vigore della LR 1/2015 - ex art. 95 comma 3 LR 1/2015		322.229
TOTALE mq		3.544.514
(B) CONSUMO DI SUOLO PRGS VIGENTE mq		
Macroaree mq		4.688.773
CST - Centri per Servizi Turistici (da 01 a 09) mq		131.100
(C) CONSUMO DI SUOLO PRGS ADOTTATO 2014 mq		
Macroaree mq		4.764.545
CST - Centri per Servizi Turistici (da 01 a 11) mq		54.750
(D) CONSUMO DI SUOLO PRGS ADOTTATO 2018 mq		
Macroaree mq		4.722.099
CST - Centri per Servizi Turistici (da 01 a 12) mq		61.530
(E) CONSUMO DI SUOLO PRGS 2024 mq		
Macroaree mq		4.642.777
		< del PRGS vigente (B)
		< del PRGS adottato 2014 (C)
		< del PRGS adottato 2018 (D)
CST - Centri per Servizi Turistici (da 01 a 12) mq		61.530
		< del PRGS vigente (B)
(F) DIFFERENZIALE PRGS 2024-PRGS VIGENTE (E-B) mq		
differenziale Macroaree mq		-45.996
differenziale CST - Centri per Servizi Turistici mq		-69.570
PRGS 2024 (D)		
1	insediamenti ex art. 21 co. 1 let. d) LR1/2015	138.169
2	<i>di cui rettifiche</i>	4.065
3	insediamenti ex art. 21 co. 1 let. e) LR1/2015	4.136.650
4	<i>di cui rettifiche</i>	87.876
5	insediamenti ex art. 21 co. 2 let. g) LR1/2015	361.170
6	insediamenti ex art. 8 dpr 160/2010	6.788
7	CST mq (12 schede)	61.530
1+3+5+6	TOTALE MACROAREE mq	4.642.777
7	CST mq (12 schede)	61.530

Di seguito sono illustrate tutte le prescrizioni contenute nell'accordo definitivo del 15/01/2024 stipulato ai sensi dell'art. 29 comma 7 della LR 1/2015, contenente anche il parere espresso dalla Provincia di Perugia e approvato con D.D.R. n. 439 del 16/01/2024, ed i relativi recepimenti e conseguenti modifiche agli elaborati del PRG Parte Strutturale, al fine di conformare lo stesso a quanto prescritto.

Tabella 3- Prescrizioni e recepimenti Accordo definitivo del 15/01/2024 – DDR n. 439 del 16/01/2024

LETTERA	PRESCRIZIONE	RECEPIMENTO
A	Dimensionamento e previsioni del PRG	
	<p>Con riferimento al dimensionamento del piano si rileva che la verifica del consumo di suolo ai sensi dell'art. 95 comma 3 della L.R. 1/2015 effettuata dal Comune ha evidenziato che, rispetto alle previsioni esistenti alla data del 13 novembre 1997 che interessavano una superficie territoriale di mq 3.222.285, potrebbe essere pianificata una superficie complessiva massima per l'intero territorio comunale di mq 3.544.514 (3.222.285 + 10%). Il consumo di suolo del PRG PS vigente, per come dichiarato dal Comune della Relazione integrativa prodotta in data 11/10/2023, è pari a mq 4.688.773, oltre alle superfici interessate dagli ambiti CST (Centri per servizi turistici) vigenti pari a mq 131.100. Pertanto il consumo di suolo complessivo del PRG PS vigente interessa una superficie pari a mq 4.819.873. Essendo dotato di uno strumento urbanistico approvato dopo il 13 novembre 1997 e prima dell'entrata in vigore del TU, il Comune di Gualdo Cattaneo, ai fini del dimensionamento di piano, ha fatto ricorso all'art. 263 comma 4bis della L.R. 1/2015 che consente di confermare le previsioni del PRG vigente senza effettuare incrementi di superficie territoriale per nuovi insediamenti, compensando quelle degli insediamenti già previsti dal PRG in vigore. Il Comune ha pertanto redatto, nella Relazione integrativa prodotta in data 11/10/2023, una tabella riepilogativa del consumo di suolo che ha riassunto il percorso di formazione della presente variante generale, nella quale è dichiarato che il consumo di suolo derivante dalla Variante Generale al PRG PS è pari a mq 4.646.107, oltre alla revisione degli ambiti CST che interessano una superficie complessiva di mq 61.530. Inoltre, a seguito della richiesta di correzione errore materiale presentata dal Comune relativamente alla macroarea 06 Ponte di Ferro, per una superficie di mq 1.963, il dimensionamento complessivo del Piano è pari a mq 4.709.600. Alla luce di quanto sopra la Variante Generale al PRG PS ha determinato una riduzione di superficie di consumo di suolo rispetto al PRG PS vigente pari a mq 110.273. Ai fini del dimensionamento delle dotazioni territoriali e funzionali previste dalla Variante Generale al PRG PS, il Comune di Gualdo Cattaneo dichiara che tutte le dotazioni risultano soddisfatte. In base ai contenuti della Relazione Illustrativa e dell'art. 6 delle NTA, il dimensionamento delle dotazioni territoriali e funzionali di interesse comunale e sovracomunale di cui all'art. 84 del R.R. 2/2015 previste dal Piano sono pari a mq 25/abitante, mentre per le dotazioni territoriali e funzionali al servizio di insediamenti residenziali è previsto il soddisfacimento della quantità minima richiesta dall'art. 85 del medesimo regolamento regionale, pari a 18 mq/abitante. Nel complesso la Variante Generale al PRG PS prevede una quantità di dotazioni territoriali e funzionali di 343.397 mq.</p>	<p><i>Con riferimento al dimensionamento a seguito di recepimento dell'accordo definitivo il consumo del suolo è stato ridotto a 4.642.777 mq per le macroaree, mentre non sono variati gli ambiti CST di 61.530 mq. Pertanto il dimensionamento complessivo è di 4.704.307 mq. Si rimanda alla visione della Tabella 2 della presente relazione per i dettagli.</i></p>
B	Esame dei vincoli di cui al D.Lgs. 42/2004 e di altri vincoli sovraordinati	
	<p>Il tematismo delle aree boscate è contenuto negli elaborati n. 17A e 17B "Scostamenti aree boscate", dove sono stati rappresentati i tematismi previsti dal PRG PS sovrapposti a quelli del PTCP. Inoltre l'Elaborato E "Certificazione Aree Boscate" riporta le certificazioni, ai sensi della DGR n. 1098/2005 e n. 1106/2021, rilasciate dalla Comunità Montana dei Monti Martani, Serano e Subasio e dall'Agenzia Forestale Regionale. La disciplina delle aree boscate e delle fasce di transizione è contenuta all'interno dell'art. 36 delle NTA di PRG PS.</p>	<p><i>Al fine di rendere più agevole la lettura si è provveduto a riorganizzare l'elaborato E in ordine temporale e a cartografare tutti gli accertamenti effettuati negli elaborati n. 17A e 17B "Scostamenti aree boscate".</i></p>
B.1	<p>Si prescrive che per tutti gli altri eventuali scostamenti la stessa certificazione dovrà essere obbligatoriamente ottenuta prima del rilascio di qualsiasi autorizzazione per le trasformazioni edilizie. Si ribadisce comunque che gli insediamenti non devono prevedere la trasformazione delle aree boscate, né della relativa fascia di transizione.</p>	<p><i>Si recepisce nell'articolo 36 delle NTA del PRG Parte Strutturale.</i></p>
B.2	<p>Si rileva che alcuni ambiti delle aree boscate di PTCP sono interferenti con alcune macroaree di PRG PS. Si prescrive che le previsioni che generano interferenze con gli ambiti boscati previsti dal PTCP siano adeguatamente verificate con le certificazioni di cui all'Elaborato E, o siano oggetto di ulteriore certificazione; in caso contrario dovranno essere stralciate. Si prescrive comunque che eventuali previsioni che generano interferenze degli insediamenti con gli ambiti boscati previsti dal PTCP e dal PRG e con le relative fasce di transizione dovranno essere stralciate. In ogni caso la modifica della consistenza dell'area boscata deve necessariamente essere certificata dalla competente AFOR, ai sensi della D.G.R. 1098/2005 e della D.G.R. 1106/2021. In merito alla individuazione degli ambiti boscati, si richiama il rispetto di quanto riportato nella nota della Regione Umbria, Servizio Urbanistica e Espropriazioni, prot. 6868 del 16 gennaio 2013, che specifica anche la necessità di verificare tramite l'esame dell'ortofotocarta e dello stato dei luoghi, l'esatta consistenza dei boschi, per i quali - comunque individuati - vige quanto stabilito dall'art. 85 della L.R. 1/2015. Lo scostamento del confine dei boschi in danno degli stessi, determina violazione di legge, anche nel caso in cui il PRG parte strutturale non lo abbia previsto per un errore di individuazione dei boschi stessi.</p>	<p><i>Si recepisce. Nessuna nuova previsione (ZAUNI) è interferente con gli ambiti boscati del PTCP e del PRG così come accertati dalle certificazioni prodotte nell'Elaborato E "Certificazione Aree Boscate" e relative fasce di transizione. Ad ogni buon conto considerato che il bosco è in ogni caso per sua natura suscettibile di variazione nel corso del tempo, prima dell'attuazione di previsioni urbanistiche che possano interferire con il confine del bosco reale e relativa fascia di transizione, sarà necessario verificare lo stato effettivo dei luoghi alla data dell'intervento ed ottenerne certificazione.</i></p>
B.3	<p>L'art. 37 delle NTA di PRG PS disciplina gli ambiti fluviali e le fasce di rispetto dei corsi d'acqua, individuati nelle tavole 6A e 6B "Sistema dei vincoli paesaggistici". Si prescrive che tutte le previsioni della Variante Generale del PRG PS che interferiscono con le fasce di rispetto dei corsi d'acqua, dovranno rispettare quanto stabilito dall'art. 108 della L.R. 1/2015 e dal R.D. 523/1904, oltre che dal vigente PTCP.</p>	<p><i>Recepito. L'articolo 37 delle NTA rispetta quanto stabilito dall'art. 108 della LR 1/2015, dal R.D. 523/1904, oltre che dal vigente PTCP.</i></p>

B.4	L'art. 39 delle NTA di PRG PS disciplina gli ambiti degli usi civici, individuati nelle tavole 6A e 6B "Sistema dei vincoli paesaggistici". Si prescrive il rispetto delle norme vigenti inerenti gli usi civici, anche in merito alla eventuale modifica degli stessi.	<i>Si recepisce. Nell'art. 39 delle NTA è stato inserito il rispetto nelle norme nazionali in materia.</i>
B.5	In merito agli aspetti di ordine paesaggistico si acquisisce il parere della competente Provincia di Perugia assunto al protocollo regionale n. 1764 del 04/01/2024, in rapporto alle disposizioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1).	<i>Si rimanda ai successivi punti inerenti il parere della Provincia di Perugia.</i>
B.6	Il Comune ha inserito nella variante al PRG PS i tematismi relativi alle aree a pericolosità geologica, geomorfologica ed idraulica, rappresentate nelle tavole 15A e 15B "Carta dello zoning geologico-tecnico" e disciplinate dall'art. 56 delle NTA. Si prescrive il rispetto di quanto stabilito dall'Autorità di Bacino del Fiume Tevere nel Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico sia per quanto contenuto negli elaborati grafici che nelle relative Norme Tecniche di Attuazione.	<i>Recepito. Si rimanda ai relativi elaborati e norme.</i>
B.7	Il Comune ha inserito nella variante al PRG PS i tematismi relativi alla vulnerabilità degli acquiferi, rappresentate nelle tavole 12A e 12B "Carta vulnerabilità degli acquiferi"; si prescrive, ai sensi dell'art. 107 della L.R. 1/2015, il rispetto del PTA (Piano di Tutela delle Acque) e del Piano di gestione del Distretto Idrografico, anche in relazione ai punti di captazione delle risorse idro-potabili presenti nel territorio comunale.	<i>Recepito. Si rimanda ai relativi elaborati e norme.</i>
B.8	La Variante Generale al PRG PS individua, all'interno delle tavole 3A e 3B "Rete Ecologica Regione Umbria", le componenti della rete ecologica regionale, definendo una specifica disciplina con l'art. 27 delle NTA. Si prescrive il rispetto di quanto previsto dagli artt. 81 e 82 della L.R. 1/2015 e della DGR 2003/2005.	<i>Recepito. Si rimanda ai relativi elaborati e norme.</i>
C	Esame insediamenti e spazio rurale	
C.1	Si prescrive il rispetto del "Testo unico governo del territorio e materie correlate" L.R. 1/2015, del Regolamento Regionale n. 2/2015, della D.G.R. 598/2015 e ss.mm.ii., e dei relativi atti di indirizzo emanati, pertanto gli insediamenti e lo spazio rurale devono essere conformati a tale normativa, così come le relative Norme Tecniche di Attuazione; devono essere disapplicate le normative previgenti, qualora in contrasto con la L.R. 1/2015.	<i>Recepito. Si rimanda ai relativi elaborati e norme.</i>
C.2	L'art. 21 delle NTA di PRG PS disciplina le Zone agricole utilizzabili per nuovi insediamenti (ZAUNI), definendone gli indici di utilizzazione minimi e massimi per il PRG parte operativa, e stabilendo le altezze massime di m 7,50 per le destinazioni residenziali, di m 9,50 per le destinazioni produttive e di m 6,50 per le destinazioni ad attrezzature. Si prescrive che le altezze dei nuovi insediamenti previsti dal PRG PS dovranno essere adeguate al contesto degli edifici esistenti negli ambiti circostanti.	<i>Recepito. Le altezze proposte sono adeguate al contesto e agli edifici esistenti negli ambiti circostanti.</i>
C.3	I nuovi insediamenti dovranno essere individuati in contiguità con l'edificato esistente, in virtù di quanto stabilito dall'art. 95 comma 2 lett. a) della L.R. 1/2015, evitando nuove previsioni che risultino disancorate dal contesto insediativo esistente; dall'esame della cartografia risultano presenti alcune previsioni disancorate, derivanti dalla revisione che il Comune ha effettuato per gli ambiti CST "Centri Servizi Turistici". Tale revisione ha comportato il censimento di n. 12 strutture aventi destinazione extralberghiera, per i quali ogni scheda definisce la superficie esistente, la SUC di incremento, l'altezza massima consentita e una superficie pianificata considerata nel consumo di suolo del Piano.	<i>Recepito. I nuovi insediamenti sono individuati in contiguità all'edificato esistente, in conformità a quanto stabilito dalla LR 1/2015. Gli ambiti "CST-Centri Servizi Turistici" sono disancorati ma sono prevalentemente conferme di previsioni previgenti. Producono consumo di suolo, come allegato nella tabella di dimensionamento, ma nei limiti di quanto previgente.</i>
C.4	Si prescrive il rispetto di quanto stabilito dall'art. 96 della L.R. 1/2015 in merito ai "Beni di interesse storico, architettonico, paesaggistico e ambientale – ambiti di tutela e di vincolo", disciplinate dal Titolo III delle NTA di PRG PS.	<i>Recepito. Si rimanda ai relativi elaborati e norme.</i>
C.5	Si prescrive il rispetto di quanto previsto all'art. 100 comma 1 della L.R. 1/2015, in merito alle varie tipologie di strade, presenti nel territorio comunale di Gualdo Cattaneo.	<i>Recepito. Si rimanda ai relativi elaborati e norme.</i>
C.6	Al fine di garantire il rispetto del principio di uso sostenibile del territorio, la distanza tra zone e territori ove ai sensi delle vigenti leggi nazionali e regionali (L.157/1992 e L.R. 14/1994) è vietato l'esercizio della caccia libera, non può essere inferiore a metri lineari 500.	<i>Si recepisce. Nell'art. 32 delle NTA è stato inserito il rispetto nelle norme nazionali in materia.</i>
C.7	Si rileva che alcune nuove previsioni sono interessate dalla presenza di manufatti edilizi esistenti. Il Comune dovrà accertarne la legittimità o - qualora riscontri l'assenza/differenza dei necessari titoli abilitativi - dovrà verificare l'eventuale iter.	<i>Si recepisce. Il Comune, come previsto per legge, effettua vigilanza sul proprio territorio. Si ribadisce in ogni caso che la classificazione urbanistica di un'area non comporta la sanatoria o la legittimazione di alcun immobile.</i>
C.8	Il PRG – PS individua gli oliveti presenti nel territorio comunale. In virtù di quanto previsto dall'art. 94 della L.R. 1/2015 e di quanto stabilito dall'art. 16 delle NTA di PRG PS nell'attuazione delle previsioni interferenti con tali colture il Comune dovrà fare in modo di limitarne l'espanto e la riduzione, prevedendo modalità e termini per il reimpianto.	<i>Recepito. Si rimanda ai relativi elaborati e norme.</i>
C.9	Si prescrive che le aree residenziali dovranno, nel PRG parte operativa, essere individuate ai sensi degli artt. 94 e 95 del RR n. 2/2015.	<i>Si recepisce e si demanda alla successiva fase di elaborazione del PRG Parte Operativa.</i>

C.10	Si prescrive il rispetto delle fasce di rispetto cimiteriali e lo stralcio delle previsioni interferenti con le stesse e non compatibili con la normativa igienico sanitaria vigente.	<i>Recepito. Si rimanda ai relativi elaborati e norme.</i>
D	Aree di particolare interesse agricolo	
	Il PRG PS vigente già ha recepito fondiariamente la perimetrazione delle aree di particolare interesse agricolo previste dal PUT e disciplinate dalla DGR 3862/1989. L'elaborato D – Relazione Agronomica della Variante Generale al PRG PS relaziona in merito a tale tematismo, specificando che la previsione di ampliamento dell'insediamento in località Fontecupa ha comportato una riduzione complessiva delle aree di particolare interesse agricolo pari a 19.650 mq. Ai fini della compensazione prevista dall'art. 92 della L.R 1/2015 la variante generale ha comunque previsto una nuova individuazione di aree di particolare interesse agricolo per una superficie complessiva di mq 19.750. Il Comune dichiara che le aree individuate risultano essere in possesso delle caratteristiche di cui alla DGR 3862/1989.	<i>Recepito. Si rimanda all'elaborato D "Relazione Agronomica" che non è stato oggetto di alcuna modifica o revisione.</i>
E	Censimento degli edifici, art. 89 comma 4LR 1/2015	
	La Variante Generale al PRG PS ha censito, ai sensi dell'art.89 comma 4 e dell'art. 96 della LR 1/2015, gli insediamenti sparsi nel territorio agricolo costituenti beni di interesse storico, architettonico e culturale, da sottoporre alla disciplina di cui alla DGR 420/2007 e DGR 852/2015. Le schede di censimento sono quelle di cui all'Elaborato C – Censimento Beni di Valore, e sono composte da un totale di 43 immobili, rappresentati nelle relative schede di dettaglio. Gli edifici sono individuati cartograficamente nelle tavole 6A e 6B "Sistema dei vincoli paesaggistici". La disciplina è contenuta nell'art. 22 delle NTA di PRG PS e gli specifici interventi ammissibili sui manufatti sono indicato in ogni singola scheda di censimento. Si prescrive che gli interventi ammessi siano tutti congruenti con quanto previsto dalla DGR n. 852 del 13/07/2015.	<i>Recepito. Si rimanda ai relativi elaborati e norme. Gli interventi ammessi sono congruenti a quanto previsto dalla DGR n, 852 del 13/07/2015</i>
F	Attività zootecniche	
	Con riferimento alle attività zootecniche, viene dichiarato che nelle tavole 2A e 2B "Uso del Suolo" la Variante Generale al PRG PS individua tutti gli allevamenti presenti all'interno del territorio comunale, mentre le tavole 1A e 1B "Zoning di Piano" riportano soltanto gli allevamenti e la relativa fascia di rispetto di 600 m, all'interno della quale l'art. 95 comma 4 della L.R. 1/2015 vieta l'individuazione di nuove previsioni residenziali. Il Comune dichiara che tutti gli insediamenti di nuova previsione posti a distanza inferiore di 600 m dagli allevamenti, non hanno destinazione residenziale, come specificato anche all'art. 21 comma 2 delle NTA di PRG PS. Si prescrive che la verifica delle interferenze dei nuovi insediamenti residenziali con la fascia di rispetto prevista dall'art. 95 comma 4 della L.R. 1/2015, sia effettuata anche su scala intercomunale, se interferenti.	<i>Recepito. Non sono previsti insediamenti di nuova previsione a destinazione residenziale a distanza inferiore a 600 m dagli allevamenti come previsto dall' art. 95 comma 4 della LR 1/2015. La verifica è stata effettuata sia su scala comunale che intercomunale, in funzione delle banche dati in possesso.</i>
G	Struttura Urbana Minima (SUM)	
	Nelle tavole 4A e 4B "Struttura Urbana Minima (SUM) e Piano Comunale Servizi (PCS)" la Variante Generale al PRG PS definisce fondiariamente gli elementi insediativi e le infrastrutture lineari e nodali, per le quali è necessario, in ottemperanza alla DGR 164/2010, garantire l'efficienza in caso di eventi sismici, allo scopo di ridurre la vulnerabilità sismica urbana. L'art. 49 delle NTA di PRG PS indica gli obiettivi e i criteri per l'individuazione nel PRG PO degli elementi che la costituiscono.	<i>Recepito. Si rimanda ai relativi elaborati e norme.</i>
H	Siti estrattivi	
	La Variante Generale al PRG, nelle tavole 1A e 1B "Zoning di Piano", individua le aree di cava esistenti e/o autorizzate. Per i siti estrattivi si prescrive il rispetto di quanto previsto dalla L.R. 2/2000 e s.m.i., dalla L.R. 1/2015 e s.m.i. e dal P.R.A.E.	<i>Si recepisce quanto previsto normativamente per i siti estrattivi. Il PRG PS individua le sole aree di cava esistenti e/o autorizzate negli elaborati 1A e 1B "Zoning di Piano".</i>
I	Norme Tecniche di Attuazione	
I.1	Si prescrive che le NTA siano conformi alla L.R. 1/2015, al R.R. 2/2015 e a quanto prescritto nel presente Accordo.	<i>Si recepisce. Si rimanda alle NTA che sono conformi alla L.R. 1/2015, al R.R. 2/2015 e a quanto prescritto nel presente Accordo.</i>
I.2	Per gli "insediamenti esistenti con valore storico – culturale, ex art. 21 comma 1 lett. d) della L.R. 1/2015" di cui all'art. 42 delle NTA di PRG PS, si prescrive il rispetto di quanto previsto dal Titolo III Capo II della L.R. 1/2015 (Norme per i centri storici), che assume carattere prevalente rispetto alle NTA di Piano.	<i>Recepito. Si rimanda ai relativi elaborati e norme.</i>
I.3	In merito agli istituti della perequazione, premialità e compensazione, previsti all'art. 11 delle NTA di PRG PS, si prescrive che gli stessi dovranno essere attuati in conformità a quanto previsto al Titolo II Capo V Sezione I della L.R. 1/2015.	<i>Recepito. Si rimanda ai relativi elaborati e norme.</i>
J	Altre Prescrizioni	
J.1	Nelle tavole di PRG PS dovrà essere cartografata la rete escursionistica regionale.	<i>Recepito. Si rimanda ai relativi elaborati 1A e 1B</i>

		<i>"Zoning di Piano" dove è stata cartografata la rete escursionistica regionale.</i>
J.2	Si evidenzia che è esclusiva competenza e responsabilità del Comune, sulla base delle certificazioni dei professionisti incaricati e del responsabile del procedimento, l'obbligo di trasporre nel PRG Parte Strutturale ed operativo i perimetri degli ambiti vincolati dal P.A.I. (Piano di Assetto Idrogeologico), dal progetto IFFI (Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia) e dei vincoli di cui al D. Lgs. 42/2004, nonché di altri piani sovraordinati, oltre che il puntuale rispetto di quanto previsto dal presente accordo definitivo di cui all'odierna Conferenza Istituzionale.	<i>Recepito. Sono stati trasposti i perimetri ed i contenuti prodotti dalla Provincia.</i>
J.3	Si ribadisce la prescrizione generale che impone il rispetto di quanto stabilito dalla L.R. 1/2015, dal R.R. 2/2015, dagli atti di indirizzo previsti dalla L.R. 1/2015 e dalla DGR n. 598 del 7/05/2015 (come modificata e integrata dalla DGR n. 1311 del 09/11/2015) pubblicata nel B.U.R. n. 60 del 25/11/2015, in merito ai contenuti del PRG e delle allegate NTA, e pertanto tutti gli elaborati del PRG dovranno essere adeguati ai sensi di tali norme, anche con specifico riferimento allo spazio rurale	<i>Recepito. I contenuti del PRG e tutti suoi elaborati sono adeguati a quanto previsto dalla L.R. 1/2015, dal R.R. 2/2015, dagli atti di indirizzo previsti dalla L.R. 1/2015 e dalla DGR n. 598 del 7/05/2015 (come modificata e integrata dalla DGR n. 1311 del 09/11/2015) pubblicata nel B.U.R. n. 60 del 25/11/2015.</i>
J.4	Qualora vi siano all'interno della presente variante generale al PRG parte strutturale dei contenuti propri del PRG parte operativa, il Comune dovrà provvedere a trasferire tali contenuti al PRG parte operativa o al regolamento comunale per l'attività edilizia, ai sensi di quanto disposto dai commi 5 e 6 dell'art. 20 e dal comma 3 dell'art. 263 della L.R. 1/2015, prima dell'approvazione della presente variante.	<i>Recepito. Nel PRG Parte Strutturale non sono presenti contenuti propri del PRG Parte Operativa.</i>
J.5	Si prescrive il rispetto del parere di carattere igienico-sanitario rilasciato dalla USL Umbria 2.	<i>Recepito.</i>
J.6	Si prescrive il rispetto di quanto contenuto nella Determinazione regionale n. 13505 del 13/12/2017 inerente la procedura di VAS.	<i>Recepito. Si rimanda alla tabella 1 della presente relazione.</i>
J.7	Si prescrive il rispetto di tutti i pareri espressi dal Servizio competente della Regione Umbria ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001.	<i>Recepito.</i>
J.8	Si prescrive il rispetto del parere rilasciato dalla Provincia di Perugia, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1).	<i>Recepito. Si rimanda nel dettaglio ai successivi punti della presente tabella.</i>
Allegato 1 Parere della Provincia di Perugia		
PRESCRIZIONE		RECEPIMENTO
PRESENZA DI EMERGENZE STORICO – ARCHITETTONICHE		
	Nell'elaborato di PRGs n. 6, (Edifici censiti ex art. 89 comma 4 ed ex art. 96 della L.R. 1/2015) vengono rappresentate le emergenze storico – architettoniche contenute nel piano provinciale vigente. A riguardo si suggerisce di inserire nell'elenco di tali edifici, anche la residenza rurale "Villa Duranti", codice 22264, ricompresa nella macroarea "01 Barattano", che risulta ristrutturata e convertita a destinazione turistica (Relais Resort a 5 stelle) e si chiede di motivare quali siano state le valutazioni a motivo di tale assenza.	<i>Si recepisce. È stato opportunamente schedata la residenza rurale "Villa Duranti" come bene n.44 all'interno dell'Elaborato C "Censimento Beni di Valore" ed opportunamente indicato il Bene nel relativo elaborato 6A e 6B "Sistema dei vincoli paesaggistici".</i>
AREE BOScate		
	disciplinate dall'art. 39 del PTCP - D.L.gs. 42/2004, art. 142, lett. G Si prende atto della certificazione delle aree boscate, protocollo della Comunità Montana n. 5349 del 29/05/2014, inviata tramite mail del 06.12.2023, dal Servizio Urbanistica, politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio della Regione Umbria, dove sono contenute le verifiche attribuite alle macroaree del Comune di Gualdo Cattaneo che vengono interessate da ambiti boschivi definiti dal PTCP all'art. 39. Le macroaree di seguito in elenco, vengono interessate da ambiti più o meno estesi dal tematismo delle aree boscate, definite dal piano provinciale vigente e confermati dalla Comunità Montana in sede di certificazione, che anche se datata, è motivo di modifica al vincolo così come definito negli elaborati del PRG. ● 01 GUALDO CAPOLUOGO - punto 15 della relazione di verifica; ● 02 IL MONTE - punto 16 della relazione di verifica; ● 03 SAN TEREZIANO - punto 24 della relazione di verifica; ● 02 BIVIO CERQUIGLINO - punto 6.1 della relazione di verifica; ● 01 CISTERNA - punto 7 della relazione di verifica; ● 01 CERALTO - punto 8 della relazione di verifica.	<i>Recepito. Al fine di rendere più agevole la lettura si è provveduto a riorganizzare l'elaborato E in ordine temporale e a cartografare tutti gli accertamenti effettuati negli elaborati n. 17A e 17B "Scostamenti aree boscate".</i>
VEDUTE E CONI VISUALI		

	<p>disciplinati dall'art. 35 del PTCP, e rappresentati nell'elaborato cartografico A.3.4. "Coni visuali e l'immagine dell'Umbria" del PTCP, e approfondito nel testo "Il belvedere" tra memoria e attualità - per una tutela attiva dell'immagine dell'Umbria - edizione 12/2003. Nell'elaborato di PRG 05 (sistemi paesaggistici), è opportuno rappresentare gli ambiti comunali interessati dai seguenti coni visuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● coni da decreto ministeriale n. 9, Perugia, D.M. 10.05.1957 - Giardino Carducci (conservazione); ● coni da documentazione fotografica n. 3, "Vista di Bevagna" (conservazione parziale). <p>Successivamente all'aggiornamento dell'elaborato in oggetto, vanno inserite nelle NTA le relative norme che disciplinano tali aree, in rapporto allo zoning di Piano, ai parametri urbanistici ed edilizi dei tessuti di PRG interessati dalla vista dei coni visuali sopraelencati.</p> <p>I coni visuali, rappresentati nell'elaborato di PRG 05 (sistemi paesaggistici) di colore blu, non sono supportati da una classificazione e numerazione univoca, in modo da essere individuati e caratterizzati dalla relativa normativa, art. 23 delle NTA di Piano, dove saranno disciplinati da specifici indirizzi, direttive e prescrizioni, come è stato fatto per i crinali, in modo da tutelare le visuali degli ambiti di territorio interessati dalle vedute appena citate.</p> <p>Le richieste sopra specificate sono parte integrante delle NTA del PTCP, in modo specifico al contenuto dell'art. 35. Per le vedute nelle quali è stata riscontrata la conservazione dei caratteri originali, individuare l'area oggetto della veduta e disciplinare la tutela anche in rapporto al punto di osservazione. Il PRG deve porre particolare attenzione alla definizione dei caratteri volumetrici e tipologici degli insediamenti, evitando l'introduzione di tipologie estranee al contesto storico e disciplinando l'utilizzo e l'arredo degli spazi pertinenti, anche in rapporto al mantenimento dei coni visuali significativi.</p> <p>In particolare, il PRG deve salvaguardare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● la conservazione delle visuali più interessanti, anche attraverso un'adeguata politica settoriale del verde (privato e pubblico); ● regolamentare la segnaletica pubblicitaria; ● definire un rapporto equilibrato tra la valenza naturalistica e quella paesaggistica. <p>Il PRG dovrà recepire le aree sopra elencate, verificare le possibili interferenze con la visuale interessata e il grado di incidenza. Definire le eventuali mitigazioni, introdurre norme per la manutenzione della vegetazione d'alto fusto e arbustiva al fine di tutelare le caratteristiche panoramiche e realizzare situazioni armoniche coerenti.</p>	<p><i>Si recepisce. I coni visuali sovracomunali sono stati cartografati e sono stati verificati e definiti gli ambiti interessati dai coni visuali comunali negli elaborati 5A e 5B "Sistemi Paesaggistici". Conseguente è stata adeguata e modificata la normativa prevista all'art. 23 delle NTA del PRG Parte Strutturale.</i></p>
ZONE AGRICOLE UTILIZZABILI PER NUOVI INSEDIAMENTI (ZAUNI) EX ART. 21 COMMA 2 LETTERA G) LR 1/2015.		
	<p>Le Zauni sono deputate ad accogliere la localizzazione di nuovi possibili insediamenti, possono avere destinazioni a carattere prevalentemente residenziale, produttivo e servizi. È vietata la destinazione prevalentemente residenziale entro le fasce di rispetto degli allevamenti come definite nell'elaborato 1A e 1B - "Zoning di piano". L'altezza massima degli edifici è fissata a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● 7,50 metri, per le destinazioni prevalentemente residenziali; ● 9,50 metri, per le destinazioni prevalentemente produttive; ● 6,50 metri, per le destinazioni prevalentemente ad attrezzature. <p>L'esamina delle aree è risultata particolarmente difficile sia nell'individuazione che nell'esprimere considerazioni e valutazioni. Si crede opportuno, nel rappresentare tali aree nell'Elaborato n.1, (Zoning di Piano), l'uso di un codice numerico univoco (un campo definito da un singolo record per ogni zauni), in modo da individuare con facilità le aree che di seguito sono descritte.</p>	<p><i>Si recepisce. All'interno degli elaborati 1A e 1B "Zoning di Piano" è stato introdotto un codice numerico univoco per individuare le ZAUNI ed è stata riportata la relativa tabella con destinazione prevalente, superficie ed altezza massima.</i></p>
Zauni: "macroarea" 01 Gualdo Capoluogo - 01 Colletino - 01 il Monte (preval. residenziali)		
	<p>La Zauni 01 "il Monte", è ubicata in una zona interessata dai seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● fascia di rispetto dei crinali (PRGps); ● alta esposizione panoramica A.E.P. (Variante n.1 - approvata con D.G.P. n.13 del 03.02.2009 - PTCP); ● aree a compatibilità condizionata, (Variante n.1 - approvata con D.G.P. n.13 del 03.02.2009 - PTCP); ● aree ad elevata diversità floristico vegetazionale, disciplinate dal PTCP all'art. 36. <p>Mentre la zauni "Colletino", è solamente interessata dalle aree di elevata diversità floristico vegetazionale. Oltre agli ambiti appena elencati, le zauni "Il Monte" e "Gualdo Capoluogo" (precisamente la zauni lungo la SP.409 in loc. Colli Selvalonga (Fg. catastale n.37, p.lle nn. 17, 18, 19, ecc.) si trovano in un ambito ad alta visibilità panoramica, percorrendo la SR. 316, e vengono interessate dalle fasce di rispetto dei crinali, definiti dal PRGps. Per quanto fino ad ora riferito, l'ambito "Il Monte" e le zauni ricadenti nella macroarea 01 Gualdo Capoluogo (rif. Allegato n.1), sono caratterizzate da un alto livello di vedute panoramiche, godibili da varie zone e infrastrutture di interesse storico, nonché dalla rete stradale provinciale e regionale, ricadente anche nei territori comunali limitrofi. Queste aree, dovranno essere oggetto di particolare attenzione per ciò che riguarda l'uso degli elementi architettonici delle future edificazioni, (colori e materiali costruttivi), che dovranno essere in armonia con il paesaggio circostante senza possibilità di introdurre nuovi detrattori paesaggistici. Inoltre queste aree offrono una panoramicità verso il capoluogo che non ha subito particolari trasformazioni storiche, che ha bisogno di essere tutelata, e proprio per tali caratteristiche e tutte quelle sopra rilevate, anche il parametro dell'altezza massima attribuita, dovrebbe essere fissato ad una quota molto inferiore i 7,50 metri. Nel caso in cui l'edificio sia formato solo da residenze con un piano interrato e un solo piano fuori terra, l'altezza dei nuovi edifici non dovrà essere superiore agli edifici esistenti.</p>	<p><i>Si recepisce. La ZAUNI in oggetto è stata riprofilata. Si ritiene che il parametro massimo dell'altezza proposta dal PRG Parte Strutturale sia coerente con il contesto e gli edifici esistenti circostanti. La ZAUNI dovrà essere oggetto di particolare attenzione in fase progettuale del PRG Parte Operativa e soprattutto nella fase progettuale attuativa successiva. Pertanto in coerenza ed in armonia da quanto prescritto dalla vigente normativa tali aspetti sono demandati alla fase operativa ed attuativa.</i></p>

	<p>Va inoltre rilevato, che l'ambito "Il Monte", viene attraversato dal tracciato della viabilità storica (disciplinata dal PTCP all'art. 37, che verso sud, arriva fino alla macroarea del Capoluogo), di cui si sono persi nel tempo i segni originari, ma comunque sono soggetti agli indirizzi e direttive della normativa provinciale vigente. (rif. Allegato n.2). La macroarea 01 "Il Monte", deve essere oggetto di ridefinizione per quanto riguarda il perimetro, che sembra causa di un'anomalia grafica e territoriale (Fogli cat. n.32, p.IIa n.525), dove per la vicina area boscata definita dal PRG comunale e il conseguente rispetto della L.R. 1/2015 (fasce di transizione), è stato effettuato un taglio irregolare che va a ricadere (p.IIa n.525) sopra l'ingombro di un edificio esistente. (rif. Allegato n.2) Per la definitiva perimetrazione della macroarea in oggetto, rispetto allo stato di fatto e al vincolo boschivo (L.R. 1/2015), si richiede una verifica degli Enti competenti in materia.</p>	
Zauni: 03 San Terenziano (preval. residenziale)		
	<p>L'area oggetto di verifica è localizzata tra loc. Sabola e loc. Grutti, (F. catastale n.75, p.IIe nn.1019, 1020, ecc.), ricompresa tra le SP.417 e 421, ed è interessata dai seguenti ambiti disciplinati dalla normativa provinciale vigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● alta esposizione panoramica A.E.P. (Variante n.1 - approvata con D.G.P. n.13 del 03.02.2009 - PTCP); ● aree a compatibilità condizionata, (Variante n.1 - approvata con D.G.P. n.13 del 03.02.2009 - PTCP); ● viabilità storica, disciplinata dal PTCP all'art. 37. <p>Oltre agli ambiti appena elencati, la zauni in oggetto si trova in una zona ad alta panoramicità percorrendo la SP.418_2r. L'ambito ricompreso in questa macroarea è di difficile comprensione, dato che l'individuazione di tale area comporta un notevole consumo di suolo e per le particolarità, sia morfologiche che di questioni tecniche condizionate anche dalla limitrofa aviosuperficie, dovranno essere oggetto di particolare attenzione e considerazione nel valutare la fattibilità.</p>	<p><i>Recepito. La ZAUNI in questione, così come in generale tutte le ZAUNI oggetto del presente PRG Parte Strutturale, nel corso dell'intero iter sono state valutate e osservate a più riprese e sono conformi a quanto previsto dalla normativa. La ZAUNI dovrà essere oggetto di particolare attenzione in fase progettuale del PRG Parte Operativa e soprattutto nella fase progettuale attuativa successiva. Pertanto in coerenza ed in armonia da quanto prescritto dalla vigente normativa tali aspetti sono demandati alla fase operativa ed attuativa.</i></p>
Zauni: 01 Bivio Pomonte (preval. servizi e verde)		
	<p>L'ambito oggetto di verifica è localizzato lungo la SP.415/1, e ricade nelle fasce di rispetto dei fiumi (ad oltre 100 metri dalle sponde del Torrente Puglia), disciplinate dal PTCP all'art. 39, ed è sito nelle immediate vicinanze di un allevamento di suini posto a circa 20 metri (25 capi), come individuato negli elaborati del PRGps. Per la compatibilità della nuova zauni rispetto all'ambiente in cui è inserita, con il presente riscontro, si rimanda al parere degli Enti competenti in materia.</p>	<p><i>Recepito. La ZAUNI in questione, così come in generale tutte le ZAUNI oggetto del presente PRG Parte Strutturale, nel corso dell'intero iter sono state valutate e osservate a più riprese e sono conformi a quanto previsto dalla normativa. La ZAUNI dovrà essere oggetto di particolare attenzione in fase progettuale del PRG Parte Operativa e soprattutto nella fase progettuale attuativa successiva. Pertanto in coerenza ed in armonia da quanto prescritto dalla vigente normativa tali aspetti sono demandati alla fase operativa ed attuativa.</i></p>
Zauni: 01 Fonte Cupa (preval. produttiva)		
	<p>L'ambito oggetto di verifica è ricompreso nella macroarea 01 Fonte Cupa, ed è sito nelle vicinanze di un vaso artificiale e di un impianto fotovoltaico. La zona in oggetto è ricompresa nella fascia di rispetto di un allevamento di suini, come individuato nell'elaborato del PRGps (posto a circa 490 metri), ed è limitrofa ad un'area boscata definita sia dal PTCP che dal vincolo del PRG. Tale condizione raffigurata, risulta difficile da comprendere, sia per la forma che ne deriva, causa la fascia di transizione, sia per la localizzazione. Si richiede la verifica della consistenza effettiva dell'area boscata, come così definita dalla L.R.28/2001 e dalla L.R. 1/2015, per eventualmente ottimizzare la perimetrazione di quest'area.</p>	<p><i>Recepito. La ZAUNI in questione, così come in generale tutte le ZAUNI oggetto del presente PRG Parte Strutturale, nel corso dell'intero iter sono state valutate e osservate a più riprese e sono conformi a quanto previsto dalla normativa. La ZAUNI dovrà essere oggetto di particolare attenzione in fase progettuale del PRG Parte Operativa e soprattutto nella fase progettuale attuativa successiva. Pertanto in coerenza ed in armonia da quanto prescritto dalla vigente normativa tali aspetti sono demandati alla fase operativa ed attuativa. La perimetrazione dell'area non intercetta il bosco così come accertato e le relative fasce di rispetto così previsto dalla LR</i></p>

		1/2015.
	CST - CSP ART.13 NTA	
	<p>All'interno dello spazio rurale, così come definito dal PRGps e rappresentato nell'elaborato 1A e 1B - "Zoning di piano", sono individuati i centri per servizi turistici (Cst) e pubblici (Csp).</p> <ul style="list-style-type: none"> ● I centri per servizi turistici, comprendono gli edifici all'interno dei quali si svolgono le attività extralberghiere e agrituristiche. Per ognuno di essi, è stata redatta una scheda (contenuta nell'elaborato B1 Allegati NTA) nella quale è definita la superficie esistente e la Suc in ampliamento rispetto a quella esistente. (H = MAX 7,50 metri) ● I centri per servizi pubblici, comprendono le aree all'interno delle quali sono ubicati gli impianti del sistema depurativo in esercizio nel territorio comunale. 	
	CST (CENTRI PER SERVIZI TURISTICI)	
	<p>Cst 01 – Villa del Marchese L'area oggetto di verifica è interessata e disciplinata dai seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● aree a compatibilità condizionata, (Variante n.1 - approvata con D.G.P. n.13 del 03.02.2009 - PTCP); ● ambiti delle aree boscate, PRGps. La particella catastale n. 45 del foglio n. 41, dove sorge il complesso in oggetto, è interessata da un'area boscata definita dal PRG, che a ovest costeggia da sud a nord l'edificio esistente. Per quanto riguarda la SUC in incremento (156 mq), causa la presenza dell'area boscata, si richiede la verifica della consistenza effettiva della stessa, come così definita dalla L.R.28/2001 e dalla L.R. 1/2015, per eventualmente ottimizzare la perimetrazione di questa area. Verificata l'effettiva sussistenza, si dovrà tenere in considerazione il rispetto delle fasce di transizione, come disciplinate dalla L.R. 1/2015. 	<p><i>Recepito. Gli ambiti "CST- Centri Servizi Turistici" sono disancorati ma previgenti. Producono consumo di suolo, come allegato nella tabella di dimensionamento, ma nei limiti di quanto previgente. In sede di revisione gli stessi sono stati valutati e riperimetrati (in riduzione). Inerentemente alle fasce di transizione di applica quanto previsto dalla LR 1/2015 per gli insediamenti esistenti.</i></p>
	<p>Cst 02 – La Macchia Per il comparto 02 in oggetto, si evidenzia che lo stesso viene interessato e disciplinato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● aree a compatibilità condizionata, (Variante n.1 - approvata con D.G.P. n.13 del 03.02.2009 – PTCP). <p>Non sembrano rilevarsi criticità da ritenere particolarmente impattanti su questo territorio. Si prescrive comunque che gli interventi adottabili, dovranno essere oggetto di particolare attenzione per quello che riguarda l'attribuzione degli elementi architettonici (colori e materiali costruttivi) che dovranno essere in armonia con il paesaggio circostante senza possibilità di introdurre nuovi detrattori paesaggistici.</p>	<p><i>Recepito. Gli ambiti "CST- Centri Servizi Turistici" sono disancorati ma previgenti. Producono consumo di suolo, come allegato nella tabella di dimensionamento, ma nei limiti di quanto previgente. In sede di revisione gli stessi sono stati valutati e riperimetrati (in riduzione). È demandata alla fase operativa ed attuativa la particolare attenzione alla valutazione architettonica del progetto, in coerenza a quanto previsto dalla vigente normativa regionale.</i></p>
	<p>Cst 03 – Villa dell'Oro La zona in oggetto, rilevata nella particella catastale n. 95 del foglio n. 40, viene ridefinita dal Piano comunale, escludendo l'ambito che ricade nelle aree boscate da PRGps. Per quanto riguarda la SUC in incremento (156 mq), causa la presenza dell'area boscata, si richiede la verifica della consistenza effettiva della stessa, come così definita dalla L.R.28/2001 e dalla L.R. 1/2015, per eventualmente ottimizzare la perimetrazione. Naturalmente, il bosco dovrà essere valutato nella sua totalità e non solamente per ciò che riguarda le particelle interessate, e va tenuto in considerazione in fase di PRGpo, il rispetto delle fasce di transizione, come disciplinate dalla L.R. 1/2015. La Cst 03, ricade nelle fasce di rispetto di due allevamenti: uno di suini (7 capi) sito nelle immediate vicinanze a sud (a circa 80 metri), e l'altro di avicoli (28.000 capi) rilevato a circa 500 metri verso nord. Per l'eventuale accertamento di quanto evidenziato, si rimanda alla verifica degli Enti competenti in materia.</p>	<p><i>Recepito. Gli ambiti "CST- Centri Servizi Turistici" sono disancorati ma previgenti. Producono consumo di suolo, come allegato nella tabella di dimensionamento, ma nei limiti di quanto previgente. In sede di revisione gli stessi sono stati valutati e riperimetrati (in riduzione). Inerentemente alle fasce di transizione di applica quanto previsto dalla LR 1/2015 per gli insediamenti esistenti. È demandata alla fase operativa ed attuativa la particolare attenzione alla valutazione architettonica del progetto, in coerenza a quanto previsto dalla vigente normativa regionale.</i></p>
	<p>Cst 06 – La Portella L'area oggetto di verifica è interessata e disciplinata dai seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● D.L.gs. 42/04, art.136, aree di notevole interesse pubblico, disciplinate dall'art. 38 del PTCP; ● D.L.gs. 42/04, art.142, ambiti fluviali, lett. C, disciplinati dall'art. 39 del PTCP; ● D.L.gs. 42/04, art.142, ambiti delle aree boscate, lett. G, definiti dal PRGps; ● Aree PINA, Classe 2, disciplinata dall'art. 83 della L.R. 1/2015, e dal PTCP all'art. 36. Il comparto 06 viene interessato in parte dalle fasce di rispetto dei fiumi (è localizzato a circa 130 metri dalle sponde del Torrente Puglia), soprattutto nella zona dove è ubicato l'edificio esistente (p.lla n. 38, catasto fabbricati). 	<p><i>Recepito. Gli ambiti "CST- Centri Servizi Turistici" sono disancorati ma previgenti. Producono consumo di suolo, come allegato nella tabella di dimensionamento, ma nei limiti di quanto previgente. In sede di revisione gli stessi sono stati valutati e riperimetrati (in riduzione). È demandata alla fase operativa ed attuativa la particolare</i></p>

	<p>L'ambito in oggetto, rappresentato nell'elaborato B1_Allegati NTA, è limitrofo a un'area boscata definita dal PRGps, che a sud costeggia l'edificato esistente. Per quanto riguarda la SUC in incremento (156 mq), causa la presenza dell'area boscata, va tenuto in considerazione in fase di PRGpo, il rispetto delle fasce di transizione come disciplinate dalla L.R. 1/2015.</p> <p>Il centro per servizi turistici "La Portella", sorge in una zona ad alta panoramicità, che si gode alla vista, percorrendo la SR. 316 che scorre a sud - est del comparto a circa 1,2 km dallo stesso. Per quanto fino ad ora descritto, l'ambito 06 rappresentato nel PRGps, dovrà essere oggetto di particolare attenzione per quello che riguarda l'attribuzione degli elementi architettonici delle future edificazioni (colori, materiali costruttivi e altezze massime che dovranno essere notevolmente inferiori ai 7,50 metri), che per la tutela dell'art.136 del decreto legislativo n. 42 del 2004, a maggior ragione, dovranno essere in armonia con il paesaggio circostante.</p>	<p><i>attenzione alla valutazione architettonica del progetto, in coerenza a quanto previsto dalla vigente normativa regionale.</i></p>
	<p>Cst 08 – Sorgnano</p> <p>L'area oggetto di verifica è interessata dalla classe 4a (PINA) esterna all'art. 14 del P.U.T. disciplinata dall'art. 83 della L.R. 1/2015, e dal PTCP all'art. 36 (aree ad elevata diversità floristico vegetazionale).</p> <p>Il comparto 08, ricade in parte nell'ambito dello ZSC IT5210078, precisamente al foglio catastale n. 1, p.IIe nn. 2p/488p/106, per cui si rimanda al parere degli Enti competenti in materia per la compatibilità dell'incremento di SUC richiesta, contenuta nell'elaborato B1_Allegati NTA, in rapporto al sito natura 2000.</p> <p>L'ambito in oggetto è ricompreso e limitrofo ad aree boscate vincolate, pertanto per le aree si richiedono le certificazioni per verificare la sussistenza delle aree boscate, al fine di prevedere le relative fasce di transizione, come disciplinate dalla L.R. 1/2015.</p> <p>Il PTCP nell'ambito CST 08, rappresenta con il codice n. 150, un sito archeologico, disciplinato dall'art. 39 comma 10, e riportato nell'elaborato A.3.2. "Aree e Siti Archeologici", in località Casa Sorgnano, "toponimo prediale (villa rustica romana?)". Si richiede un approfondimento ed una dettagliata relazione, qualora non sia stata effettuata, riguardo la relativa sussistenza del sito archeologico e la compatibilità di questo con la zona in oggetto.</p>	<p><i>Recepito. Gli ambiti "CST- Centri Servizi Turistici" sono disancorati ma previgenti. Producono consumo di suolo, come allegato nella tabella di dimensionamento, ma nei limiti di quanto previgente. In sede di revisione gli stessi sono stati valutati e ripermetrati (in riduzione). È demandata alla fase operativa ed attuativa la particolare attenzione alla valutazione architettonica del progetto, in coerenza a quanto previsto dalla vigente normativa regionale. Il CST in questione ricade nelle aree il cui interesse archeologico è derivante da indizi (non vincolante). Per tali aree è si rimanda all'apposita norma art. 38 delle NTA del PRG PS.</i></p>
	<p>Cst 09 – Le Vurghe</p> <p>Il comparto a destinazione turistica in oggetto, ricade nel foglio catastale n. 75, p.IIa n. 122 e viene ridefinito dal PRG nella scheda di riferimento, in adiacenza alle aree boscate rilevate dallo stesso PRG, e rappresentate negli elaborati di Piano.</p> <p>La zona oggetto di verifica è anche limitrofa ad un'ampia area boscata che si estende per tutta la lunghezza del comparto e per quanto riguarda la SUC in incremento (156 mq) si dovrà verificare la compatibilità con le fasce di transizione, come disciplinate dalla L.R. 1/2015.</p> <p>L'area 09, è interessata dagli ambiti delle aree ad alta esposizione panoramica "A.E.P.", disciplinati dalla "Variante n.1 - approvata con D.G.P. n.13 del 03.02.2009 PTCP", e si trova in una zona ad alta panoramicità che si gode alla vista di chi percorre la SP.418_2r. Per quanto fino ad ora descritto, l'ambito ricompreso nell'area 09, dovrà essere oggetto di particolare attenzione per quello che riguarda l'attribuzione degli elementi architettonici (colori e materiali costruttivi) delle future edificazioni, che dovranno essere in armonia con il paesaggio circostante senza possibilità di introdurre nuovi detrattori paesaggistici. Anche il parametro dell'altezza massima attribuita a questa area, dovrebbe essere fissato ad una quota notevolmente inferiore ai 7,50 metri previsti dal Piano comunale, in modo da renderlo coerente con gli edifici ed il paesaggio circostante.</p>	<p><i>Recepito. Gli ambiti "CST- Centri Servizi Turistici" sono disancorati ma previgenti. Producono consumo di suolo, come allegato nella tabella di dimensionamento, ma nei limiti di quanto previgente. In sede di revisione gli stessi sono stati valutati e ripermetrati (in riduzione). È demandata alla fase operativa ed attuativa la particolare attenzione alla valutazione architettonica del progetto, in coerenza a quanto previsto dalla vigente normativa regionale.</i></p>
	<p>Cst 11 – Saragano</p> <p>Il comparto 11, rappresentato graficamente nell'elaborato B1, non corrisponde alla rappresentazione degli elaborati prodotti e costituenti il PRGps. Mentre nel relativo allegato viene rappresentato ciò che è riportato nel PTCP. Pertanto si richiede la relativa certificazione da parte dell'Ente competente per la reale consistenza dell'area boscata e di conseguenza la verifica delle fasce di transizione che inevitabilmente andranno a condizionare l'incremento richiesto, causa il vincolo all'art. 142, lett. G, come disciplinato dalla L.R. 1/2015.</p>	<p><i>Si recepisce. Si tratta di mero errore cartografico in quanto l'area è stata oggetto di accertamento e non risulta boscata, come riportato nell'elaborato E "Certificazione aree boscate" e negli elaborati n. 17A e 17B "Scostamenti aree boscate".</i></p>
	<p>Cst 12 – Collesecco</p> <p>L'ambito in oggetto, quasi del tutto schermato da vegetazione, è in minima parte visibile percorrendo la SP.413/1, ma comunque offre scorci di visibilità che si possono apprezzare dalla valle sottostante che si adagia sul paesaggio collinare, verso sud - est, rispetto all'edificato per servizi turistici: in virtù di quanto descritto, l'ambito 12 rappresentato nel PRGps, dovrà essere oggetto di attenzione per quello che riguarda l'attribuzione degli elementi architettonici (colori, materiali costruttivi, e altezze massime delle nuove edificazioni possibilmente inferiori ai 7,50 metri) dei futuri ampliamenti di SUC, che dovranno risultare in armonia con il paesaggio, l'ambiente circostante, e l'edificato esistente.</p>	<p><i>Recepito. Gli ambiti "CST- Centri Servizi Turistici" sono disancorati ma previgenti. Producono consumo di suolo, come allegato nella tabella di dimensionamento, ma nei limiti di quanto previgente. In sede di revisione gli stessi sono stati valutati e ripermetrati (in riduzione). È demandata alla fase operativa ed attuativa la particolare attenzione alla valutazione architettonica del progetto, in coerenza a quanto previsto dalla vigente normativa regionale.</i></p>
CSP (CENTRI PER SERVIZI PUBBLICI)		

	<p>Csp 01 - Gualdo Cattaneo L'ambito è limitrofo ad aree boscate vincolate, per cui ogni eventuale intervento deve essere disciplinato dalla normativa provinciale vigente e dalla L.R. 1/2015.</p>	<p><i>Recepito. Nei CSP (tutti previgenti) sono ubicati impianti del sistema depurativo in esercizio nel territorio comunale. Non si tratta di nuove previsioni urbanistiche. Tali impianti sono coerenti con la normativa ex art. 85 comma 4 e comma 5 della LR 1/2015.</i></p>
	<p>Csp 04 – Marcellano / Csp 09 - Grutti Gli ambiti 04 e 09, ricadono entrambi nelle aree di notevole interesse pubblico, disciplinate dall'art. 38 del PTCP, e sono limitrofi ad aree boscate vincolate, per cui ogni eventuale intervento deve essere disciplinato dalla normativa provinciale vigente e dalla L.R. 1/2015.</p>	<p><i>Recepito. Nei CSP (tutti previgenti) sono ubicati impianti del sistema depurativo in esercizio nel territorio comunale. Non si tratta di nuove previsioni urbanistiche. Tali impianti sono coerenti con la normativa ex art. 85 comma 4 e comma 5 della LR 1/2015.</i></p>
	<p>Csp 05 - Torri L'ambito 05, ricade nelle aree di notevole interesse pubblico, disciplinate dall'art. 38 del PTCP, ed è limitrofo alla viabilità storica disciplinata dall'art. 37 della normativa provinciale vigente.</p>	<p><i>Recepito. Nei CSP (tutti previgenti) sono ubicati impianti del sistema depurativo in esercizio nel territorio comunale. Non si tratta di nuove previsioni urbanistiche. Tali impianti sono coerenti con la normativa ex art. 85 comma 4 e comma 5 della LR 1/2015.</i></p>
	<p>Csp 06 - Bivio Pozzo La zona dove è situato il csp 06, nel suo complesso è interessata da aree boscate vincolate (art.142, lett. G) e definite dal PRGps (Fg. 29, p.lle 161, 160, 754). Per cui, la compatibilità della rappresentazione cartografica, dell'ambito, la verifica della consistenza di area da ricondurre a bosco secondo la L.R. 28/2001 e la L.R. 1/2015 e l'eventuale esclusione della parte di territorio dove è ubicato l'impianto per servizi pubblici, si richiede la certificazione delle particelle da parte dell'Ente competente e modificata la rappresentazione del tematismo boschivo negli elaborati di piano (Tav. 6 e 17).</p>	<p><i>Recepito. Nei CSP (tutti previgenti) sono ubicati impianti del sistema depurativo in esercizio nel territorio comunale. Non si tratta di nuove previsioni urbanistiche. Tali impianti sono coerenti con la normativa ex art. 85 comma 4 e comma 5 della LR 1/2015.</i></p>
	<p>Csp 08 - Ponte di Ferro L'ambito 08, viene rilevato a circa 20 metri dalle sponde del Torrente Puglia, per cui ricade nella disciplina dell'art. 39 del PTCP (fasce di rispetto dei fiumi), ed è limitrofo ad aree boscate vincolate, per cui, ogni eventuale intervento deve essere disciplinato dalla normativa provinciale vigente e dalla L.R. 1/2015.</p>	<p><i>Recepito. Nei CSP (tutti previgenti) sono ubicati impianti del sistema depurativo in esercizio nel territorio comunale. Non si tratta di nuove previsioni urbanistiche. Tali impianti sono coerenti con la normativa ex art. 85 comma 4 e comma 5 della LR 1/2015.</i></p>

Di seguito è riportato l'elenco degli elaborati che compongono il PGS PS ed in sintesi le modifiche. Tutte le modifiche apportate sono strettamente necessarie a quanto previsto dalla D.D.R. n. 439 del 16/01/2024, dalla D.D.R. n. 13505 del 13/12/2017 e relative prescrizioni ed al recepimento delle osservazioni favorevolmente accolte come da DCC 21/2018 ed ai pareri vincolanti sopravvenuti sino ad oggi (esempio quelli sulle aree boscate). Non sono state aggiunte ulteriori aree di nuova previsione, ma solo prodotte alcune minime rettifiche dei tessuti esistenti (pista di Acquarossa e cimiteri comunali) descritte nella successiva tabella 3. In ogni caso come già visto nel dimensionamento finale del comune di suolo il PRG PS 2023 è inferiore al vigente PRG PS e a quelli successivamente adottati. Alcune modifiche di editing grafico degli elaborati sono state necessarie al fine di migliorare la lettura delle tavole.

Infine inerentemente alle tavole dalla n. 08 alla n. 16 queste non sono state modificate nella sostanza ma editate dal punto di vista grafico, per recepimento della Cartografia geologica vettoriale della Regione Umbria, per il recepimento del parere ex art. 89 del DPR 380/2001 del 21.06.2022 dell'osservazione n. 128 (riportata nell'elaborato F1) e per sovrapporre, là dove necessario, l'ambito degli insediamenti esistenti e delle ZAUNI finale, come ampiamente illustrato nei tematismi urbanistici.

Ad ogni buon conto si rimanda alla presa visione degli elaborati e della tabella sottostante.

Tabella 4 – Elaborati costitutivi del PRG PS (integrata e modificata a seguito della D.D.R. n. 439 del 16/01/2024)

Codice	Titolo	Modifiche
Elaborato A	Relazione Illustrativa	Elaborato fermo alla Adozione DCC n. 21/2018
Elaborato A1	Relazione Integrativa	<p>Nuovo elaborato.</p> <p>La relazione riporta le modifiche e le integrazioni effettuate come recepimento alla DDR n. 13505 del 13/12/2017 agli elaborati del PRG PS dopo l'adozione con DCC n. 21/2018. Inoltre contiene il dimensionamento finale del PRG PS e l'intero iter del Piano.</p> <p>A seguito della Conferenza Istituzionale e alla relativa DDR 439 del 16/01/2024 la presente relazione è stata integrata per illustrare i recepimenti effettuati. La tabella di dimensionamento del PRG PS è stata modificata in riduzione a causa di piccole ripermetrazioni in sottrazione di alcune ZAUNI al fine di non intersecare le fasce di transizione dei boschi individuati dal PTCP e dal PRG PS. Laddove in possesso di accertamenti (Elaborato E) si è considerato il bosco reale (PRG).</p>

Elaborato B	Norme Tecniche di Attuazione	<p>Elaborato modificato.</p> <p>Le NTA sono state puntualmente aggiornate e modificate nel rispetto della nuova normativa vigente, sia nella forma che nei contenuti.</p> <p>A seguito della Conferenza Istituzionale e alla relativa DDR 439 del 16/01/2024 il presente elaborato è stato modificato e integrato.</p>
Elaborato B1	Allegati alle NTA	<p>Elaborato modificato.</p> <p>Editing grafico; aggiunta nell'allegato 1 della scheda del CST n. 12; introduzione del nuovo allegato 6 "Beni sottoposti a provvedimento di vincolo diretto e ricognizione delle aree archeologiche".</p> <p>A seguito della Conferenza Istituzionale e alla relativa DDR 439 del 16/01/2024 il presente elaborato è stato modificato sostituendo la planimetria della scheda CST n. 11, coerentemente agli elaborati di PRG.PS.</p>
Elaborato C	Censimento Beni di Valore	<p>Elaborato modificato.</p> <p>Recepimento della disciplina di cui alla DGR 420/2007 aggiornata dalla DGR 852/2015; aggiunte le schede n.42 e n.43.</p> <p>A seguito della Conferenza Istituzionale e alla relativa DDR 439 del 16/01/2024 il presente elaborato è stato modificato aggiungendo il bene n. 44 "Villa Duranti". Inoltre tutte le schede sono state aggiornate nella loro cartografia di PRG.</p>
Elaborato D	Relazione Agronomica	Elaborato fermo alla Adozione DCC n. 21/2018
Elaborato E	Certificazioni aree boscate	<p>Elaborato modificato.</p> <p>Integrato con tutte le certificazioni ottenute sulle aree boscate e recepite negli elaborati grafici del PRG PS.</p> <p>A seguito della Conferenza Istituzionale e alla relativa DDR 439 del 16/01/2024 il presente elaborato è stato integrato con le tavole grafiche inerenti all'accertamento protocollo 5349 del</p>

		29/05/2014.
Elaborato F	Relazione Geologica	Elaborato fermo alla Adozione DCC n. 21/2018
Elaborato F1	Allegati alla Relazione Geologica	Nuovo elaborato. Convalida ex art. 21 nonies comma 2 della L. 241/90; pareri ex art. 89 del DPR 380/2001.
Elaborato G	Relazione Idrologica e Idraulica	Elaborato fermo alla Adozione DCC n. 21/2018
Elaborato H	Relazione aree soggette a rischio inondazione per collasso sbarramenti di ritenuta di invasi artificiali presenti nel territorio	Elaborato fermo alla Adozione DCC n. 21/2018
Elaborati 1A e 1B	Zoning di Piano	<p>Elaborato modificato.</p> <p>Editing grafico; adeguamento a quanto previsto dalla LR 1/2015 e RR 2/2015 nella individuazione degli insediamenti, delle ZAUNI e delle aree agricole; revisione delle aree boscate a seguito di certificazioni ottenute (elaborato E); revisione delle zone agricole utilizzabili per i nuovi insediamenti ex art. 21 comma 2 lettera g) della LR 1/2015 come da prescrizioni della DDR n. 13505 del 13/12/2017 e dalla LR 1/2015 e recepimento di quanto favorevolmente accolto dalle osservazioni con DCC 21/2018; rettifica della pista di atterraggio della macroarea Acquarossa, sull'effettivo sedime della stessa; rettifica della perimetrazione delle aree cimiteriali come da PRG PS vigente; recepimento della CST n. 12; revisione degli allevamenti e relativa fascia di rispetto per le previsioni residenziali; introduzione del reticolo infrastrutturale e delle rete della mobilità ecologica regionale; aggiornamento base cartografica.</p> <p>A seguito della Conferenza Istituzionale e alla relativa DDR 439 del 16/01/2024 il presente elaborato è stato modificato per recepirne le prescrizioni come segue:</p> <p>✓ ripermetrazione in sottrazione di alcune</p>

		<p>ZAUNI al fine di non intersecare le fasce di transizione dei boschi individuati dal PTCP e dal PRG PS esenti da certificazione di ente competente in materia;</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ riduzione della ZAUNI prevista presso la macroarea “01 Il Monte”; ✓ introduzione di un codice numerico univoco per individuare le ZAUNI e di relativa tabella con destinazione prevalente ed altezza massima; ✓ correzione di errore materiale nella macroarea 06 Ponte di Ferro per una superficie di 1.963 mq; ✓ eliminazione della perimetrazione delle cave in progetto in quanto è prescrittivo il rispetto della L.R. 2/2000 e s.m.i., dalla L.R. 1/2015 e s.m.i. e dal P.R.A.E.
Elaborati 2A e 2B	Uso del Suolo	<p>Elaborato modificato.</p> <p>Editing grafico; adeguamento a quanto previsto dalla LR 1/2015 e RR 2/2015 nella individuazione degli insediamenti, delle ZAUNI e delle aree agricole; revisione delle aree boscate a seguito di certificazioni ottenute (elaborato E); aggiornamento base cartografica.</p> <p>A seguito della Conferenza Istituzionale e alla relativa DDR 439 del 16/01/2024 il presente elaborato è stato modificato aggiornando le Macroaree – Ambito degli insediamenti esistenti e delle ZAUNI a seguito delle modifiche introdotte nell’elaborato 1A e 1B.</p>
Elaborati 3A e 3B	Rete Ecologica Regione Umbria	<p>Elaborato modificato.</p> <p>Editing grafico; adeguamento a quanto previsto dalla LR 1/2015 e RR 2/2015 nella individuazione degli insediamenti e delle ZAUNI; rettifica di alcuni corridoi ecologici proposti dalla rete ecologica comunale sull’effettivo tracciato idrografico; aggiornamento base cartografica.</p> <p>A seguito della Conferenza Istituzionale e alla</p>

		<p>relativa DDR 439 del 16/01/2024 il presente elaborato è stato modificato aggiornando le Macroaree – Ambito degli insediamenti esistenti e delle ZAUNI a seguito delle modifiche introdotte nell'elaborato 1A e 1B.</p>
Elaborati 4A e 4B	Struttura Urbana Minima (SUM) e Piano Comunale Servizi (PCS)	<p>Elaborato modificato.</p> <p>Editing grafico; adeguamento a quanto previsto dalla LR 1/2015 e RR 2/2015 nella individuazione degli insediamenti e delle ZAUNI; adeguamento alle prescrizioni della DDR n. 13505 del 13/12/2017 con il recepimento del Piano della Protezione Civile; aggiornamento base cartografica.</p> <p>A seguito della Conferenza Istituzionale e alla relativa DDR 439 del 16/01/2024 il presente elaborato è stato modificato aggiornando le Macroaree – Ambito degli insediamenti esistenti e delle ZAUNI a seguito delle modifiche introdotte nell'elaborato 1A e 1B.</p>
Elaborati 5A e 5B	Sistemi paesaggistici	<p>Elaborato modificato e diviso in due tavole in scala 1.10.000.</p> <p>Editing grafico; adeguamento a quanto previsto dalla LR 1/2015 e RR 2/2015 nella individuazione degli insediamenti e delle ZAUNI; adeguamento alle prescrizioni della DDR n. 13505 del 13/12/2017 con inserimento dell'unità di paesaggio n.92 "Basse colline di Todi" (paesaggio collinare in evoluzione) ed inserimento delle aree ad alta esposizione panoramica e relativa fascia da rispetto come da Prima Variante Tematica del PTCP; aggiornamento base cartografica.</p> <p>A seguito della Conferenza Istituzionale e alla relativa DDR 439 del 16/01/2024 il presente elaborato è stato modificato aggiornando le Macroaree – Ambito degli insediamenti esistenti e delle ZAUNI a seguito delle modifiche introdotte nell'elaborato 1A e 1B.</p> <p>Inoltre sono stati rivisti e normati i coni visuali individuati dal PRG PS ed introdotti gli ambiti interessati da coni sovracomunali.</p> <p>Ulteriore editing grafico per migliorare la</p>

		leggibilità delle Unità di Paesaggio.
Elaborati 6A e 6B	Sistema dei vincoli paesaggistici	<p>Elaborato modificato.</p> <p>Editing grafico; adeguamento a quanto previsto dalla LR 1/2015 e RR 2/2015 nella individuazione degli insediamenti e delle ZAUNI; adeguamento alle prescrizioni della DDR n. 13505 del 13/12/2017 con la revisione dei beni censiti e recepimento di quanto favorevolmente accolto dalle osservazioni con DCC 21/2018 (beni schedati n.42 e n.43); ricognizione delle aree archeologiche; classificazione dei beni architettonici vincolati; aggiornamento base cartografica.</p> <p>A seguito della Conferenza Istituzionale e alla relativa DDR 439 del 16/01/2024 il presente elaborato è stato modificato aggiornando le Macroaree – Ambito degli insediamenti esistenti e delle ZAUNI a seguito delle modifiche introdotte nell’elaborato 1A e 1B.</p> <p>Inserimento del bene n. 44 “Villa Duranti” negli “Edifici censiti ex art. 89 comma 4 ed ex art. 96 della LR 1/2015”.</p> <p>Le aree boscate ex art. 142 comma 1 lett. g) del D. Lgs 42/2004 sono quelle individuate dal PTCP. Per gli scostamenti rispetto a quanto individuato con il bosco del PRG si rimanda all’elaborato 17A e 17B “Scostamenti aree boscate”.</p>
Elaborati 7A e 7B	Sistema dei vincoli ambientali	<p>Elaborato modificato.</p> <p>Editing grafico; adeguamento a quanto previsto dalla LR 1/2015 e RR 2/2015 nella individuazione degli insediamenti e delle ZAUNI; adeguamento alle prescrizioni della DDR n. 13505 del 13/12/2017 con inserimento delle aree PINA 4a e 4b esterne all’ex art. 14 del PUT ed aggiornato il tematismo della zona ZRC; aggiornamento base cartografica.</p> <p>A seguito della Conferenza Istituzionale e alla relativa DDR 439 del 16/01/2024 il presente elaborato è stato modificato aggiornando le Macroaree – Ambito degli insediamenti esistenti e delle ZAUNI a seguito delle modifiche introdotte</p>

		nell'elaborato 1A e 1B.
Elaborati 8A e 8B	Carta geologica	Elaborato modificato come da Cartografia geologica vettoriale della Regione Umbria.
Elaborati 9A e 9B	Carta geomorfologica	Elaborato modificato. Editing grafico; recepimento del parere ex art. 89 del DPR 380/2001 del 21.06.2022 per l'osservazione n. 128 (elaborato F1).
Elaborati 10A e 10B	Carta inventario movimenti franosi	Elaborato modificato. Editing grafico; adeguamento a quanto previsto dalla LR 1/2015 e RR 2/2015 nella individuazione degli insediamenti e delle ZAUNI; recepimento del parere ex art. 89 del DPR 380/2001 del 21.06.2022 per l'osservazione n. 128 (elaborato F1), aggiornamento base cartografica. A seguito della Conferenza Istituzionale e alla relativa DDR 439 del 16/01/2024 il presente elaborato è stato modificato aggiornando le Macroaree – Ambito degli insediamenti esistenti e delle ZAUNI a seguito delle modifiche introdotte nell'elaborato 1A e 1B.
Elaborati 11A e 11B	Carta predisposizione al dissesto	Elaborato modificato. Editing grafico; aggiornamento base cartografica.
Elaborati 12A e 12B	Carta vulnerabilità degli acquiferi	Elaborato modificato. Editing grafico; aggiornamento base cartografica.
Elaborati 13A e 13B	Carta pericolosità idraulica	Elaborato modificato. Editing grafico; adeguamento a quanto previsto dalla LR 1/2015 e RR 2/2015 nella individuazione degli insediamenti e delle ZAUNI; aggiornamento base cartografica. A seguito della Conferenza Istituzionale e alla relativa DDR 439 del 16/01/2024 il presente elaborato è stato modificato aggiornando le Macroaree – Ambito degli insediamenti esistenti e delle ZAUNI a seguito delle modifiche introdotte

		nell'elaborato 1A e 1B.
Elaborati 14A e 14B	Carta dei bacini idrografici	Elaborato modificato. Editing grafico; aggiornamento base cartografica.
Elaborati 15A e 15B	Carta zoning geologico tecnico	Elaborato modificato. Editing grafico; adeguamento a quanto previsto dalla LR 1/2015 e RR 2/2015 nella individuazione degli insediamenti e delle ZAUNI; aggiornamento base cartografica. A seguito della Conferenza Istituzionale e alla relativa DDR 439 del 16/01/2024 il presente elaborato è stato modificato aggiornando le Macroaree – Ambito degli insediamenti esistenti e delle ZAUNI a seguito delle modifiche introdotte nell'elaborato 1A e 1B.
Elaborati 16A e 16B	Carta di pericolosità sismica	Elaborato modificato. Editing grafico; aggiornamento base cartografica.
Elaborati 17A e 17B	Scostamenti aree boscate	Nuovo elaborato. Alla luce dell'elaborato E, comprensivo di tutte le certificazioni pervenute si è ritenuto opportuno aggiungere tale elaborato di raffronto rispetto alle aree boscate del PTCP per agevolarne la lettura. A seguito della Conferenza Istituzionale e alla relativa DDR 439 del 16/01/2024 il presente elaborato è stato modificato aggiornando le Macroaree – Ambito degli insediamenti esistenti e delle ZAUNI a seguito delle modifiche introdotte nell'elaborato 1A e 1B. Individuazione della perimetrazione delle aree boscate effettivamente accertate come da elaborato E.

Allegato 1: Cronologia Iter Amministrativo

2011/02/04	Con delibera di G.C. n. 10 il Comune di Gualdo Cattaneo ha aderito alla forma di convenzionamento prevista dal regolamento provinciale di cui alla D.G.P. n. 33/2010, per la redazione della variante generale al PRG parte strutturale attraverso l'assistenza ed il supporto tecnico della Provincia di Perugia.
2011/02/21	Sottoscrizione tra il Sindaco del Comune di Gualdo Cattaneo e l'Assessore al PTCP e Urbanistica della Provincia di Perugia, della convenzione per il "Coordinamento e la formazione della variante generale al P.R.G. parte strutturale del Comune di Gualdo Cattaneo"; Con determinazione dirigenziale n. 404/2011 del Responsabile dell'Area Urbanistica è stato affidato l'incarico all'Ing. Catuscia Maiggi per la redazione della VAS del redigendo PRG; Con determinazione dirigenziale n. 191/2012 del Responsabile dell'Area Urbanistica è stato costituito il gruppo di lavoro interno.
2011/11/24	Con Protocollo 9871/A del 24/11/2011 del Comune di Gualdo Cattaneo, viene trasmessa la Certificazione sussistenza area boscata frazione Marcellano Prot. 15751 del 17/11/11 prodotta dalla Comunità Montana dei Monti Martani, Serano e Subasio.
2012/02/03	Conferenza di Servizi ai sensi dell'art.8, comma 6, della L.R. n.11/2005 e ss.mm.ii.
2012/03/09	La Giunta Comunale di Gualdo Cattaneo ha approvato con deliberazione n. 27 il "protocollo di intesa ai sensi dell'art. 8-bis della L.r. n.8/2011 per l'affidamento alla Provincia di Perugia delle funzioni di autorità competente per la VAS dei PRG comunali, intercomunali e loro varianti".
2013/02/07	Con determinazione n. 135 la Comunità Montana dei Monti Martani, Serano e Subasio inoltra al Comune di Gualdo Cattaneo la verifica della presenza di copertura boschiva frazione Grutti
2013/06/29	È stato approvato dal Consiglio Comunale il Documento Programmatico ex art. 9 L.R. 11/2005 relativo alla variante generale al PRG Parte Strutturale del Comune di Gualdo Cattaneo.
2013/10/31	Conferenza di consultazione di VAS
2013/12/03	Conferenza di consultazione di VAS
2014/01/10	Conferenza di copianificazione
2014/01/28	Conferenza di copianificazione
2014/03/14	Commissione Consiliare competente

2014/03/21	Commissione Consiliare competente
2014/03/27	La Commissione Comunale per la Qualità Architettonica e il Paesaggio ha visionato gli elaborati ed ha espresso il relativo parere ex art. 13 co. 9 LR 11/2005.
2014/03/27	Certificazione delle aree boscate ricadenti nel comune di Gualdo Cattaneo – prot. 0003588 della Comunità Montana dei Monti Martani, Serano e Subasio
2014/03/31	La Commissione Comunale per la Qualità Architettonica e il Paesaggio ha visionato gli elaborati ed ha espresso il relativo parere ex art. 13 co. 9 LR 11/2005.
2014/04/04	Adozione PRG Parte Strutturale.
2014/05/29	Certificazione delle aree boscate ricadenti nel comune di Gualdo Cattaneo – prot. 0005349 della Comunità Montana dei Monti Martani, Serano e Subasio
2014/07/22	Pubblicazione dell'avviso dell'adozione del PRG Parte Strutturale sul Giornale dell'Umbria
2014/10/09	Trasmissione all'Autorità Competente del Rapporto Ambientale e della Sintesi Non Tecnica
2014/10/09	Deposito della Sintesi Non Tecnica presso i Comuni confinanti
2014/11/13	Trasmissione PRGS all'ASL
2015/01/19	Rilascio Parere ASL
2015/02/19	Esame Commissione Comunale per la Qualità Architettonica e per il Paesaggio e Parere ex art. 28 LR 1/2015
2015/02/20	Acquisizione al protocollo del parere ASL ex art. 28 LR 1/2015
2015/02/26	Approvazione DCC n. 4 di Esame delle Osservazioni (prima tranche)
2015/03/20	Certificazione prot. 2730 delle aree boscate ricadenti nel comune di Gualdo Cattaneo – Comunità Montana dei Monti Martani, Serano e Subasio
2015/11/23	Approvazione DCC n. 51 di Esame delle Osservazioni (seconda tranche)
2016/01/18	Certificazione delle aree boscate ricadenti nel comune di Gualdo Cattaneo – prot. 0000373 della Comunità Montana dei Monti Martani, Serano e Subasio
2016/02/03	Approvazione DCC n. 5 di Esame delle Osservazioni (terza tranche)
2016/02/22	Certificazione delle aree boscate ricadenti nel comune di Gualdo Cattaneo – prot. 0001546 della Comunità Montana dei Monti Martani, Serano e Subasio

2016/03/21	Certificazione delle aree boscate ricadenti nel comune di Gualdo Cattaneo – prot. 0002583 della Comunità Montana dei Monti Martani, Serano e Subasio
2016/03/22	Certificazione delle aree boscate ricadenti nel comune di Gualdo Cattaneo – prot. 0002618 della Comunità Montana dei Monti Martani, Serano e Subasio (ulteriore chiarimento rispetto alla certificazione prot. 2583 del 21/03/2016)
2016/04/13	Certificazione delle aree boscate ricadenti nel comune di Gualdo Cattaneo – prot. 0003237 della Comunità Montana dei Monti Martani, Serano e Subasio
2016/04/18	Certificazione delle aree boscate ricadenti nel comune di Gualdo Cattaneo – prot. 0003392 della Comunità Montana dei Monti Martani, Serano e Subasio
2016/04/27	Approvazione DCC n. 21 di Esame delle Osservazioni (quarta tranche)
2016/05/20	Certificazione delle aree boscate ricadenti nel comune di Gualdo Cattaneo – prot. 0004377 della Comunità Montana dei Monti Martani, Serano e Subasio
2016/06/13	Certificazione delle aree boscate ricadenti nel comune di Gualdo Cattaneo – prot. 0004936 della Comunità Montana dei Monti Martani, Serano e Subasio – Protocollo del Comune di Gualdo Cattaneo 0005468-A del 14/06/2016
2017/01/12	Approvazione DCC n. 4 di Esame delle Osservazioni (quinta tranche)
2017/02/16	Approvazione DCC n. 10 di Esame delle Osservazioni (sesta tranche)
2017/05/05	Certificazione delle aree boscate ricadenti nel comune di Gualdo Cattaneo – prot. 0003522 della Comunità Montana dei Monti Martani, Serano e Subasio
2017/06/14	Certificazione delle aree boscate ricadenti nel comune di Gualdo Cattaneo – prot. 0004564 della Comunità Montana dei Monti Martani, Serano e Subasio
2017/05/11 e 2018/09/06	La Commissione Comunale per la Qualità Architettonica e il Paesaggio ha visionato gli elaborati ed ha espresso il parere ex art. 28 co. 10 L.R. 1/2015 in materia idraulica ed idrogeologica
2015/02/23 – 2015/06/17 – 2015/12/29 – 2016/01/27 – 2016/04/19 – 2016/11/22	II Commissione Consiliare

2017/02/13 – 2017/06/07 – 2018/09/05	III Commissione Consiliare
2017/03/08	Apertura della Conferenza di VAS
2017/04/11	Ripubblicazione sul BUR n. 15 del PRG PS adottato
2017/12/13	Parere Motivato di VAS formalizzato con D.D. Regione Umbria n. 13505 trasmesso con PEC protocollo 0264952 del 14/12/2017
2018/04/09	Certificazione delle aree boscate ricadenti nel comune di Gualdo Cattaneo – prot. 0004133 della Comunità Montana dei Monti Martani, Serano e Subasio
2018/09/12	Deliberazione del Consiglio Comunale n.21 esame delle osservazioni e adozione del PRG PS ai sensi dell’art. 28 della LR 1/2015
2018/12/06	Con Determinazione n. 446 è stato incaricato il Dott. Carlo Sportolaro per il servizio di elaborazioni cartografiche in ambiente GIS del nuovo PRG parte strutturale, accertata l’assenza di personale interno in possesso delle necessarie competenze.
2019/03/27	Trasmissione con protocollo n. 60343 da parte della Regione Umbria – Servizio geologico della convalida ai sensi dell’art. 21 nonies, comma 2 della L. 241/90. Comune di Gualdo Cattaneo. Variante al PRG parte strutturale. Rif. Prot. Comune di Gualdo Cattaneo nn. 756, 757 e 758 del 24/01/2019 e Prot. Regione Umbria n. 58053 del 25/03/2019.
2019/04/03	Trasmissione con protocollo 66669 da parte della Regione Umbria – Servizio geologico del parere di cui all’art. 89 del DPR 380/01. Comune di Gualdo Cattaneo. Piano Regolatore Generale-variante parte strutturale osservazioni. prot. RU n. 58109 del 25/03/19.
2019/11/25	Con il protocollo 26313/2019 L’Agenzia Forestale Regionale Umbria comunica al Comune di Gualdo Cattaneo alla certificazione di aree boscate di cui alla D.G.R. 1098/2005.
2020/10/06	Con Determinazione n. 328 è stato incaricato l’arch. Maria Rosaria Vitiello, per conto dello Studio Associato OSA, per il servizio di redazione del completamento del PRG, accertata l’assenza di personale interno in possesso della professionalità e competenza per eseguire tali servizi.
2022/05/04	Con il protocollo 19565/2022 L’Agenzia Forestale Regionale Umbria comunica al Comune di Gualdo Cattaneo accertamento L.R. 28/2001 art. 5 – L.R. 1/2015 art. 32 comma 4 – D.G.R. n° 1106 del 10/11/2021.

2022/06/21	Trasmissione da parte della Regione Umbria – Sezione Geologica del parere ai sensi dell’art. 89 DPR 380/01. Comune di Gualdo Cattaneo. Osservazione riferita alla variante generale al PRG parte strutturale adottato dal Comune. Frazione San Terenziano prot. 146310 del 15/06/2022.
2022/09/12	Con il protocollo 41811 L’Agenzia Forestale Regionale Umbria comunica al Comune di Gualdo Cattaneo accertamento L.R. 28/2001 art. 5 – L.R. 1/2015 art. 32 comma 4 – D.G.R. n° 1106 del 10/11/2021.
2022/11/08	Con il protocollo 51804 L’Agenzia Forestale Regionale Umbria comunica al Comune di Gualdo Cattaneo accertamento L.R. 28/2001 art. 5 – L.R. 1/2015 art. 32 comma 4 – D.G.R. n° 1106 del 10/11/2021.
2023/03/08	Con il protocollo 14623 L’Agenzia Forestale Regionale Umbria comunica al Comune di Gualdo Cattaneo accertamento L.R. 28/2001 art. 5 – L.R. 1/2015 art. 32 comma 4 – D.G.R. n° 1106 del 10/11/2021.
2023/04/18	Attestazione utilizzo pozzi nella frazione di San Terenziano Valle Umbra Servizi – protocollo 5864.
2023/07/31	Delibera del Consiglio Comunale n. 20 del 31/07/2023 di presa d’atto di tutte le modifiche apportate al PRG PS, adottato con DCC n. 10 del 04/04/2014 e richiesta alla Regione Umbria della convocazione della conferenza istituzionale ai sensi dell’art. 29 della LR 1/2015
2022/08/22	Trasmissione da parte del Responsabile dell’Arte Urbanistica per conto del Comune di Gualdo Cattaneo della Variante Generale alla Regione Umbria protocollo in ingresso n. 199752
2023/10/11	Con nota acquisita al protocollo regionale n. 229012 del 11/10/2023 il Comune di Gualdo Cattaneo trasmette, a seguito dell’incontro tenutosi in data 05/10/2023, la revisione della Relazione integrativa – Elaborato n. A1, riguardante il dimensionamento del PRG PS integrato con le superfici degli ambiti “CST”
2023/11/14	Con protocollo 14844 il Comune di Gualdo Cattaneo acquisisce Parere favorevole ai sensi dell’art. 20 comma 1 lettera f della L 833/78 e art. 56 comma 6 LR 1/2015 alla Variante al PRG Parte Strutturale (protocollo 236560 del 13/11/2023 USL Umbria 2)
2023/12/07	Convocazione della Conferenza istituzionale da parte della Regione Umbria protocollo 280107
2024/01/12	Con nota acquisita al protocollo regionale n. 7905 del 12/01/2024 il Responsabile dell’Area Urbanistica ha chiesto la correzione di un errore materiale relativamente alla macroarea 06 Ponte di Ferro.
2024/01/15	Conferenza Istituzionale per la verifica dei Contenuti della Variante Generale

	al PRG Parte Strutturale del Comune di Gualdo Cattaneo, art 29 LR 1/2015 e firma dell'Accordo Definitivo
2024/01/18	Trasmissione da parte della Regione della Determinazione Dirigenziale n. 439 del 16/01/2024 relativa alla variante generale al PRG Parte Strutturale del Comune di Gualdo Cattaneo, art 29 LR 1/2015 – protocollo in arrivo del comune di Gualdo Cattaneo n. 816 del 18/01/2024.

**Allegato 2: Comunicazione Valle Umbra Servizi – Utilizzo Pozzi frazione San Terenziano
protocollo. 5864 del 18.04.2023**

Prot. n. 5864
Foligno 18 APR 2023

Spett.le
Comune di Gualdo Cattaneo
Piazza Umberto I
06035 GUALDO CATTANEO - PG

PEC comune.gualdocattaneo@postacert.umbria.it

Oggetto: Richiesta attestazione utilizzo pozzi nella frazione di San Terenziano.

In riferimento alla richiesta in oggetto siamo a rappresentare che i due pozzi indicati non sono in gestione alla scrivente e pertanto non fanno parte delle risorse utilizzate per l'alimentazione dell'acquedotto pubblico.

Per ciò che concerne la risorsa da Voi indicata come Pozzo di Captazione 2 (censito nel Catasto Terreni al Fg. 47 P.IIa. 154) sono comunque in corso dei riscontri al fine di verificare la fattibilità, previa le necessarie acquisizioni e autorizzazioni, per un possibile futuro uso a fini idropotabili.

Si rimane a disposizione per ogni chiarimento contando quanto prima di aggiornarvi su eventuali possibili sviluppi.

Con i migliori saluti.

Il Direttore Area Tecnica
Ing. Giancarlo Piccirilli

